

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennale 2022-2025



I.C. ARZACHENA N.I

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ARZACHENA N. 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10418** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 170** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 204** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 218** Piano di formazione del personale docente
- 221** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo Arzachena 1 comprende 3 scuole dell'infanzia (Arzachena-Cannigione-San Vincenzo), 1 scuola primaria (Cannigione) e 1 scuola secondaria di primo grado (Arzachena), ubicate in uno dei più importanti Comuni a vocazione turistica della Costa Smeralda.

Vincoli:

La popolazione scolastica è molto eterogenea e il contesto socio-economico è diversificato anche per le condizioni di precarietà del lavoro del nucleo familiare, per lo più stagionale. Gli alunni provengono spesso da famiglie di genitori separati con un livello di istruzione medio-basso per i quali, spesso, la scuola rappresenta un luogo di riferimento per l'educazione dei propri figli. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono in crescita data l'attuale situazione di crisi socioeconomica. La Scuola Primaria è localizzata a Cannigione, frazione di Arzachena. La maggior parte degli alunni della primaria di Arzachena frequenta un altro Istituto Comprensivo (Arzachena 2), contrariamente agli alunni della Scuola dell'Infanzia, di conseguenza non è assicurata la continuità interna infanzia-primaria-secondaria di I grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio a partire dagli anni '60 ha permesso uno sviluppo economico basato sul turismo, offrendo alla popolazione locale e non solo, opportunità lavorative importanti anche se per lo più stagionali. Il Comune contribuisce offrendo diversi servizi come scuolabus, mensa, servizi educativi e ingenti finanziamenti per progetti che arricchiscono l'O.F. Sono inoltre presenti diverse associazioni sportive, culturali e sociali che spesso collaborano con l'Istituzione scolastica, offrendo così ai giovani della comunità occasioni di confronto e aggregazione sociale, di crescita personale ma anche di sviluppo di competenze, in grado di aprire loro diversi orizzonti.

Vincoli:

Il repentino sviluppo economico e il passaggio da un'economia agro-pastorale ad un'economia basata sul terziario, ha creato una mentalità più propensa alla crescita del reddito piuttosto che alla crescita culturale, determinando nella popolazione una scarsa considerazione del valore della scuola e, negli alunni, mancanza di motivazione allo studio.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti, oltre che dallo Stato, anche dalla Regione (progetto Progressi) e dagli Enti locali (servizio mensa, bus, strumenti e materiali, esperti esterni, finanziamento progetti). La scuola dell'infanzia ha 3 sedi che si stanno progressivamente attrezzando con le nuove tecnologie e in ciascuna è presente uno spazio di sporzionamento dei pasti. Le aule della secondaria di 1^a grado sono dotate di monitor interattivi e Pc con connessione Internet via cavo e Wi-Fi. La Primaria è dotata di cucina, di un giardino con diversi giochi e la possibilità di usufruire di un campo adiacente la scuola. La scuola partecipa a numerosi avvisi e bandi (PON, PNSD, PNRR) con progettualità elevata e conseguendo numerosi finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa. La strumentazione informatica è consistente e aggiornata. La connessione ad internet wireless della sede centrale e via cavo per le sedi Primaria, Infanzia di San Vincenzo e Cannigione è stata potenziata.

Vincoli:

Nella scuola primaria sono necessari spazi aggiuntivi sia per le attività di recupero/potenziamento che per le attività di laboratorio e quelle motorie. Nella scuola secondaria, è necessario un numero maggiore di aule/laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

La Scuola Primaria ha un elevato grado di insegnanti a tempo indeterminato, con una media di 20/25 anni di servizio su posto comune. Gli insegnanti titolari nel plesso garantiscono la continuità educativa e didattica da tanti anni. Nella scuola secondaria di primo grado solo un terzo del personale docente è a tempo indeterminato, di età compresa tra 30 e 65 anni e conferiscono stabilità ed esperienza nella scuola, collaborando in modo costruttivo con i colleghi di sostegno. La maggior parte di questi sono con contratto a tempo determinato, di età compresa tra 30 e 45 anni e posseggono certificazioni linguistiche e competenze informatiche.

Vincoli:

Nella Scuola Primaria gli insegnanti di sostegno sono perlopiù con incarico a tempo determinato e di conseguenza non garantiscono nessuna continuità; hanno un'età media di 40 anni e non hanno titoli di specializzazione. Solo pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche, informatiche. Gli incarichi a tempo determinato anche per i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado costituiscono un limite alla continuità didattica ed educativa.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo Arzachena 1 comprende 3 scuole dell'infanzia (Arzachena-Cannigione-San Vincenzo), 1 scuola primaria (Cannigione) e 1 scuola secondaria di primo grado (Arzachena), ubicate in uno dei maggiori Comuni della Sardegna a vocazione turistica della Costa Smeralda.

Vincoli:

La popolazione scolastica è molto eterogenea e il contesto socio-economico è diversificato anche per le condizioni di precarietà del lavoro del nucleo familiare, per lo più stagionale. Gli alunni provengono spesso da famiglie di genitori separati con un livello di istruzione medio-basso per i quali, spesso, la scuola rappresenta un luogo di riferimento per l'educazione dei propri figli. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono in crescita, data la situazione di crisi socioeconomica. La Scuola Primaria è localizzata a Cannigione, frazione di Arzachena. La maggior parte degli alunni della primaria di Arzachena frequenta un altro Istituto Comprensivo (Arzachena 2), contrariamente agli alunni della Scuola dell'Infanzia, di conseguenza non è assicurata la continuità interna infanzia-primaria-secondaria di I grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, a partire dagli anni '60, ha permesso uno sviluppo economico basato sul turismo, offrendo alla popolazione locale e non solo, opportunità lavorative importanti anche se per lo più stagionali. Il Comune contribuisce offrendo diversi servizi come scuolabus, mensa, CREM, SET e ingenti finanziamenti per progetti che arricchiscono l'O.F. Sono inoltre presenti diverse associazioni sportive, culturali e sociali che spesso collaborano con l'Istituzione scolastica, offrendo così ai giovani della comunità occasioni di confronto e aggregazione sociale, di crescita personale ma anche di sviluppo di competenze, in grado di aprire loro diversi orizzonti.

Vincoli:

Il repentino sviluppo economico e il passaggio da un'economia agro-pastorale ad un'economia basata sul terziario, ha creato una mentalità più propensa alla crescita del reddito piuttosto che alla crescita culturale, determinando nella popolazione una scarsa considerazione del valore della scuola e, negli alunni, mancanza di motivazione allo studio.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti, oltre che dallo Stato, anche dalla Regione e dal Comune (che finanzia il servizio mensa, bus, strumenti e materiali, esperti esterni, finanziamento progetti). La scuola dell'infanzia ha 3 sedi che si stanno progressivamente attrezzando con le nuove tecnologie e in ciascuna è presente uno spazio di sporzionamento dei pasti. Le aule della secondaria di 1^a grado sono dotate di monitor interattivi e Pc con connessione Internet via cavo e Wi-Fi. La Primaria è dotata di cucina, di un giardino con diversi giochi e la possibilità di usufruire di un campo adiacente la scuola. La scuola partecipa a numerosi avvisi e bandi (PON, POR, PNSD, etc) con progettualità elevata e conseguendo numerosi finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa. La strumentazione informatica è consistente e aggiornata. La connessione ad internet wireless della sede centrale e via cavo per le sedi Primaria, Infanzia di San Vincenzo e Cannigione è stata potenziata.

Vincoli:

Nella scuola primaria sono necessari spazi aggiuntivi sia per le attività di recupero/potenziamento che per le attività di laboratorio e quelle motorie. Nella scuola secondaria sono necessari aule o laboratori realizzare le svariate attività progettuali.

Risorse professionali

Opportunità:

La Scuola Primaria ha un elevato grado di insegnanti a tempo indeterminato, con una media di 20/25 anni di servizio su posto comune. Gli insegnanti titolari nel plesso garantiscono la continuità educativa e didattica da tanti anni. Nella scuola secondaria di primo grado solo un terzo del personale docente è a tempo indeterminato, di età compresa tra 30 e 65 anni e conferiscono stabilità ed esperienza alla scuola, collaborando in modo costruttivo con i colleghi di sostegno. La maggior parte di questi sono con contratto a tempo determinato, di età compresa tra 30 e 45 anni e posseggono certificazioni linguistiche e competenze informatiche.

Vincoli:

Nella Scuola Primaria gli insegnanti di sostegno sono perlopiù con incarico a tempo determinato e di conseguenza non garantiscono nessuna continuità; hanno un'età media di 40 anni e non hanno titoli di specializzazione. Solo pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche e informatiche. Gli incarichi a tempo determinato anche per i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado costituiscono un limite alla continuità didattica ed educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. ARZACHENA N. 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC83200C
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI,8 ARZACHENA 07021 ARZACHENA
Telefono	078982092
Email	SSIC83200C@istruzione.it
Pec	ssic83200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoarzachena1.edu.it

Plessi

ARZACHENA VIA PIETRO NENNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA832019
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ARZACHENA 10 ARZACHENA 07021 ARZACHENA

ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA83202A
Indirizzo	VIA ELBA 21 FRAZ. CANNIGIONE 07020 ARZACHENA



SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA83203B
Indirizzo	VIA CAGLIARI 6 ARZACHENA 07021 ARZACHENA

ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE83201E
Indirizzo	VIA ANZIO - TRAVERSA VIA NORMANDIA FRAZ. CANNIGIONE 07020 ARZACHENA
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM83201D
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI, 8 - 07021 ARZACHENA
Numero Classi	16
Totale Alunni	297

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato annesso all'Istituto Comprensivo un nuovo plesso di scuola dell'Infanzia "San Vincenzo" che da privato è diventato pubblico con 3 sezioni eterogenee. Tutti i plessi dell'Infanzia si caratterizzano per una organizzazione a sezioni eterogenee e per una didattica peer to peer.



La scuola Primaria si caratterizza per la valorizzazione del tempo pieno (40 ore) e per la capacità di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2021/22, nell'ambito dell'autonomia scolastica, si è assicurato il tempo pieno anche ad entrambe le classi seconde ottimizzando l'organico di potenziamento. La scuola secondaria di I grado si caratterizza per essere ad indirizzo musicale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula inclusione	2
	Redazione giornale scolastico	1
	Biblioteca in corridoio	2
	Psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	1
	in via di informatizzazione	1
Aule	laboratorio multimediale funge anche da aula Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	campetto in sintetico	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Approfondimento

La scuola aderisce ad ogni bando ministeriale, regionale, ecc. per poter portare a compimento la infrastruttura tecnologica e di connessione ad alta velocità in ogni plesso.

Nell'ambito del potenziamento tecnologico della scuola secondaria di I grado (nel 2021-22 vi sono 5 classi attivate su 15 totali) vengono forniti in comodato d'uso gratuito device ad ogni alunno (chromebook, tablet, tablet ipad) e ai docenti, secondo necessità, per portare avanti la specifica didattica. Tale organizzazione prevede un continuo investimento nella dotazione informatica e relativa manutenzione.



Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	19

Approfondimento

L'Istituto è caratterizzato da una bassa stabilità degli organici che non garantisce la continuità didattica per gli alunni e per la prosecuzione negli anni di progetti e attività che si basano sulla specifica professionalità dei singoli docenti; anche la dirigenza storicamente è soggetta a frequenti variazioni ed a reggenze.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado si avvale di un servizio educativo/assistenziale fornito dall'amministrazione comunale su richiesta delle famiglie per ragazzi con bisogni educativi speciali che collabora con i docenti al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati dei singoli alunni.

La scuola Secondaria di I grado, nell'ambito del progetto "Progressi" (ex progetto "Tutti a Scuola") beneficia di risorse professionali per il recupero degli apprendimenti in Italiano, inglese e matematica (linea "Recuperiamo"), di interventi psicopedagogici rivolti a singoli alunni, classi e famiglie (Linea "Aiutiamoci") e di attività volte allo sviluppo di competenze digitali (Linea digitiamo).

Nella scuola operano esperti di volta in volta selezionati in risposta a specifici bandi con utilizzo di finanziamenti europei, nazionali, regionali e comunali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi dei dati riportati nel rapporto di Auto Valutazione (RAV) ha evidenziato le seguenti priorità con i relativi traguardi che ci si propone di raggiungere:

SCUOLA PRIMARIA

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	-Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e l'inclusione per prevenire l'insuccesso formativo precoce	- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza (incremento del 10% degli alunni con competenze avanzate); - Utilizzo da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ed inclusive (almeno il 70%);



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali d'Istituto nella scuola secondaria	Migliorare il punteggio nelle prove Invalsi, per attestarsi nella media regionale.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare le competenze di cittadinanza attiva nella scuola secondaria	- Utilizzo generalizzato da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ed inclusive

Tutti gli operatori del nostro Istituto (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) condividono e si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione;



- assicurare a tutti gli alunni percorsi di apprendimento personalizzati;
- favorire la formazione morale, anche ispirata ai principi della Costituzione e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e mondiale;
- educare alla convivenza civile riconoscendo e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della tolleranza e della solidarietà;
- prevenire, attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico con progetti mirati in collaborazione con le famiglie e le agenzie educative presenti nel territorio;
- favorire un percorso formativo unitario sviluppando itinerari didattici tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;



· favorire la “qualità” del servizio scolastico con progetti organici e strutturati d’Istituto nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni, delle diverse abilità, e della diversa provenienza etnico-culturale.

Gli obiettivi formativi individuati dalla nostra scuola risultano i seguenti:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione.

I dati oggettivi elaborati tramite il Rapporto di Auto Valutazione hanno fornito al nostro Istituto la base su cui mettere a punto un processo di miglioramento. Tale processo deve essere interpretato come un'azione dinamica fondata sulla partecipazione di tutta la comunità scolastica. Si propongono quindi i seguenti obiettivi di processo con i relativi traguardi di miglioramento:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Maggior dialogo tra i vari ordini di scuola;
- maggiore condivisione della programmazione e della valutazione per competenze nei vari ambiti del sapere;
- maggiore condivisione dei compiti di realtà e delle relative rubriche valutative tra i docenti.



Nella scuola primaria:

- potenziare gli spazi laboratoriali.
- potenziare gli spazi per le attività di sostegno;

Nella scuola secondaria di I grado:

- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- potenziare gli spazi per le attività di sostegno;
 - potenziare l'utilizzo di alcuni laboratori;
 - potenziare lo scambio di pratiche didattiche e metodologie innovative tra docenti;
 - potenziare la responsabilità di alcuni studenti nell'utilizzo dei tempi, degli spazi e del materiale didattico;
 - sollecitazione delle famiglie nella partecipazione alla vita scolastica e al rispetto del patto di corresponsabilità.

Nella scuola primaria:

- ampliare le buone pratiche per l'attività di potenziamento /recupero attraverso la multi-didattica.
- rafforzare gli interventi di potenziamento dedicati agli studenti con particolari attitudini;

INCLUSIONE E
DIFFERENZIAZIONE

Nella scuola secondaria di I grado:

- rafforzare gli interventi di potenziamento dedicati agli studenti con particolari attitudini;
- potenziare la formazione del corpo docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica innovativa.



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Potenziamento degli incontri dedicati alla continuità tra i vari ordini scolastici;
- potenziamento dei momenti di dialogo tra i docenti sugli stili di apprendimento degli alunni, sulle competenze acquisite in uscita e quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione;
- strutturazione di attività comuni tra scuole da svolgere durante l'anno scolastico con lezioni e prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Potenziamento della condivisione, a livello Dipartimentale, delle programmazioni didattiche e dei progetti attivati annualmente dalla scuola;
- potenziamento del coinvolgimento del personale scolastico in progetti inerenti l'area di innovazione didattica e tecnologica.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Potenziamento della partecipazione alla formazione di tutto il corpo docente;
- potenziamento del senso di appartenenza alla missione dell'Istituto dei numerosi docenti precari presenti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Potenziamento della collaborazione con le famiglie e con gli enti del territorio, nel rispetto dei ruoli di ciascuna componente.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze per le prove standardizzate

1. Analisi da parte dei referenti INVALSI dei risultati delle prove invalsi degli ultimi anni con relative criticità emerse
2. Rilettura coordinata dai referenti area invalsi e valutazione e dai coordinatori dei dipartimenti di italiano e matematica per la scuola Secondaria di I grado e dai coordinatori del team delle docenti per la scuola Primaria dei quadri di riferimento delle prove invalsi
3. Elaborazione da parte dei dipartimenti di verifiche disciplinari secondo modalità e standard Invalsi (per competenze) e loro somministrazione alla fine dell'a.s., da condividere in una piattaforma.
4. Incontri tra referenti dei tre ordini di scuola per la condivisione di criteri per l'accertamento delle competenze in uscita e in entrata scuola Infanzia-primaria e Primaria- Secondaria .
5. Ampliamento dell'offerta formativa tramite progettazione specifica per il recupero e potenziamento dei saperi di base (progetto Cambridge, Gazzetta, latino, progetto Progressi.) anche coinvolgendo soggetti esterni presenti nel territorio e attraverso la creazione di spazi accoglienti e tecnologicamente attrezzati.
6. Formazione dei docenti sulla metodologia didattica del problem solving alla base delle prove standardizzate e del processo di apprendimento degli alunni, sulla metodologia STEM, con particolare attenzione al coding e alla robotica.
7. Verifica dei nuovi risultati delle prove invalsi in italiano e matematica da parte delle funzioni strumentali e dei dipartimenti
8. Riflessione e rivisitazione in sede dipartimentale delle programmazioni disciplinari per lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze richieste.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di prove di verifica sul modello Invalsi per tutto il percorso di studi

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di spazi accoglienti e attrezzati di strumenti informatici efficienti per il potenziamento/recupero. Potenziamento della didattica innovativa con utilizzo del digitale a partire dalle classi a potenziamento tecnologico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzo di criteri valutativi condivisi per l'accertamento delle competenze acquisite in uscita e di quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione



Programmazione e calendarizzazione di incontri tra docenti dei tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione ed autoformazione dei docenti sulle metodologie del problem solving

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione della collaborazione con le famiglie, con l'ente locale, con le strutture sanitarie e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio

Attività prevista nel percorso: Riflessione didattica sui quadri di riferimento delle prove invalsi

Descrizione dell'attività

- Analisi guidata dei Quadri di Riferimento INVALSI: incontri dipartimentali per leggere e discutere gli obiettivi di



valutazione, i processi e le competenze richieste.

- Sessioni di confronto tra docenti per riflettere su cosa cambia nella propria didattica rispetto ai quadri di riferimento.
- Studio dei rapporti INVALSI della scuola: identificazione di punti di forza e debolezza, anche in chiave comparativa.
- Laboratori di progettazione delle verifiche: produzione di verifiche di dipartimento costruite secondo i modelli INVALSI (tipologie di item, rubriche, processi).
- Revisione delle verifiche già esistenti per migliorarne coerenza e oggettività.
- Costruzione di griglie di valutazione comuni per la correzione delle prove di Italiano e Matematica.
- Simulazioni interne: somministrazione di brevi prove strutturate secondo i quadri INVALSI e analisi dei risultati.
- Somministrazione periodica di mini-simulazioni per familiarizzare con formato, tempi e tipologia di quesiti.
- Strategie di lettura e comprensione del testo: attività mirate per migliorare inferenze, interpretazione, riorganizzazione delle informazioni.
- Potenziamento del problem solving matematico: esercizi che sviluppino ragionamento, modellizzazione, argomentazione.
- Allenamento alla gestione del tempo e delle consegne attraverso prove temporizzate.
- Restituzione puntuale dei risultati con analisi degli errori e strategie di miglioramento.
- Attività di metacognizione: aiutare gli studenti a sviluppare



consapevolezza sulle strategie da usare nella prova.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Le funzioni strumentali dell'area invalsi e valutazione e in
subordine i coordinatori dei dipartimenti di italiano,
matematica e inglese della scuola secondaria di I grado e i
coordinatori del team di docenti della scuola primaria.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza da parte dei docenti dei quadri di
riferimenti delle prove invalsi in italiano e matematica
- Capacità dei docenti di italiano e matematica di strutturare
verifiche delle proprie materie in conformità dei quadri delle
prove invalsi
- Migliorare la capacità degli alunni di affrontare tali prove
- Rilettura critica dei risultati delle prove standardizzate, dei
quesiti con maggior difficoltà da parte degli studenti e relativa
rilettura delle programmazioni disciplinari
- Formazione diffusa sulla metodologia didattica del problem
solving
- Implementazione delle rubriche valutative per la valutazione
delle competenze, oggetto di rilevazione nei compiti autentici.



● **Percorso n° 2: La cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, leve per la realizzazione e lo sviluppo della persona**

1. Elaborazione di attività progettuali interdisciplinari sulle tematiche della cittadinanza attiva, della creatività e dell'inclusione con il coordinamento dei referenti d'istituto dell'educazione civica e del bullismo e delle Funzioni Strumentali dell'area Inclusione.
2. Avvio della formazione e sperimentazione da parte dei docenti di didattiche innovative per la realizzazione di tali progettualità e per la diversificazione dell'azione formativa verso il superamento della lezione frontale come didattica prevalente .
3. Definizione del curricolo di istituto per l'educazione civica e relative rubriche di valutazione condivise.
4. Coordinamento da parte delle Funzioni Strumentali area Inclusione di azioni di progettazione e diffusione di buone pratiche della didattica inclusiva anche con l'ausilio di figure professionali esterne.
5. Organizzazione di momenti di confronto tra i tre ordini di scuola sulle azioni didattiche e progettuali intraprese e relativi risultati al fine di elaborare una progettualità verticale d'istituto sui temi della cittadinanza attiva.
6. Adesione dell'Istituto ad "avanguardie educative"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire criteri e modalità condivisi per la valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificazione di strategie didattiche diversificate ed utilizzo di nuove metodologie (brain-storming, cooperative learning, tutoraggio tra pari...)

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate

Formazione ed auto formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Programmazione e calendarizzazione di incontri tra docenti dei tre ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliamento dell' offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione ed auto formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

Potenziare la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione della collaborazione con le famiglie, con l'ente locale, con le strutture sanitarie e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Formazione continua dei docenti e il circolo virtuoso delle buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	La Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali , referenti per la



formazione e per l'educazione civica e

Risultati attesi

-Sensibilizzazione del corpo docente sulla necessità professionale della formazione continua e in particolare relativamente ai temi dell'inclusione, della cittadinanza attiva e responsabile, dell'innovazione tecnologica e didattica e quindi aumento dei corsi di formazione interni ed esterni svolti dai docenti

- Sperimentazione dell'utilizzo di varie tipologie di didattica innovativa che favoriscono la trasversalità degli apprendimenti, lo sviluppo della creatività dei ragazzi, l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

- Aumento della progettualità interdisciplinare e dello scambio di buone pratiche anche utilizzando le nuove tecnologie e attivazione con successo della consulta dei ragazzi come riscontro della ricerca-azione dei docenti sui temi della cittadinanza attiva

-Aumento della soddisfazione degli studenti e delle famiglie per il percorso scolastico e del benessere scolastico di ciascun alunno misurabile attraverso la motivazione allo studio e alla frequenza.

● **Percorso n° 3: Strategie per la riduzione dell'insuccesso formativo precoce**

Questo percorso è pensato per implementare e standardizzare l'azione inclusiva effettuata dalla scuola Primaria di Cannigione per codificare quelle strategie didattiche e quelle buone pratiche che possano essere riutilizzate adeguandole al contesto di Scuola Secondaria di I grado. La pianificazione di un percorso di ricerca-azione risulta facilitato dalle dimensioni ridotte della scuola Primaria, dalla familiarità dei docenti nel lavoro in team, dall'esperienza acquisita nell'organizzazione della didattica del tempo pieno.



Tale percorso vuole rappresentare l'avvio della sperimentazione della Progettazione Universale per l'Apprendimento ed i suoi tre principi "del cosa", "del come" e "del perché" dell'apprendimento: fornire molteplici modi di rappresentazione, fornire molteplici mezzi di azione ed espressione, fornire molteplici mezzi di coinvolgimento degli alunni; progettazione che è alla base di una inclusività diffusa.

Alla base del lavoro di ricerca resta l'analisi attenta e puntuale dei bisogni educativi di ciascun bambino anche attraverso l'intervento e la collaborazione di figure tecniche esterne e delle famiglie degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare le unità didattiche utilizzando una varietà di linguaggi e metodologie per la loro realizzazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificazione di strategie didattiche diversificate ed utilizzo di nuove metodologie (brain-storming, cooperative learning, tutoraggio tra pari...).

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione ed auto formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con Bes

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementazione della collaborazione con le famiglie, con l'ente locale, con le strutture sanitarie e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio

Attività prevista nel percorso: NESSUNO RESTI INDIETRO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Responsabile	Funzioni strumentali della scuola Primaria area Inclusione ed area PTOF
--------------	---

Risultati attesi	-Utilizzo di vari metodologie di didattica innovativa e della tecnologia al fine di agevolare variabilità e flessibilità nel processo di apprendimento.
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dall'analisi dei risultati Invalsi e dei Piani di miglioramento adottati emerge che la scuola deve farsi carico di un intervento precoce per limitare i casi di insuccesso scolastico. Nella Scuola Primaria i risultati non sono soddisfacenti; è quindi necessario intervenire già a partire dalle classi seconda o addirittura nell'ultimo mese della classe prima. Per preparare adeguatamente gli alunni alle Prove INVALSI, occorre proporre esercizi e attività modellati su quelli nazionali, includendo, ad esempio, frequenti prove di ascolto in lingua inglese o attività di potenziamento dell'ascolto. Si tratta di una pratica da applicare in tutti gli anni del percorso scolastico, per monitorare gli apprendimenti e preparare gli studenti in modo adeguato alle Prove Nazionali. La prevenzione dell'insuccesso scolastico deve iniziare precocemente: già nella scuola dell'infanzia si rende quindi necessario consolidare pratiche educative efficaci, mentre nella primaria le difficoltà vanno individuate sin dall'inizio per programmare interventi di recupero tempestivi, anche alla luce degli esiti delle prove. Nella scuola secondaria, il Piano di Miglioramento deve prevedere l'attivazione di azioni mirate fin dalla Classe Prima, al fine di rilevare sin dall'inizio le competenze di base degli studenti e intervenire tempestivamente sulle eventuali lacune. In questo quadro, il progetto POR rappresenta uno strumento utile per sostenere interventi specifici rivolti agli alunni che necessitano di un supporto didattico mirato.

La ridefinizione e l'implementazione di un curriculum verticale rimane essenziale all'interno di un'azione di miglioramento, in particolare, per la lingua straniera, accompagnato da un attento monitoraggio dei risultati conseguiti in ogni segmento scolastico (in particolare delle prove finali).

Al fine di realizzare un impianto metodologico e didattico interdisciplinare, il lavoro di programmazione collegiale nella scuola Secondaria sarà potenziato, per porre maggiormente l'enfasi sui risultati di apprendimento rilevati nei test di ingresso, intermedi e finali.

I dipartimenti dovranno decidere gli obiettivi da raggiungere in ogni annualità e dovranno occuparsi della definizione/revisione annuale delle prove d'Istituto e delle griglie di valutazione. I risultati attesi, nella triennalità, riguardano il graduale e progressivo miglioramento dei prerequisiti essenziali in ingresso per ciascun ordine di scuola nonché il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).



Il progetto di miglioramento si focalizza sui processi di apprendimento e sui risultati, mediante una sintesi collegiale che si avvale dei dipartimenti, della commissione PTOF e dello staff.

Il coordinamento dei gruppi di lavoro (dipartimenti, gruppo di progettazione, classi parallele) permetterà di portare l'attenzione sulle metodologie più adatte per conseguire le competenze attese, il monitoraggio dei risultati e le necessarie azioni di recupero.

Tutti i docenti saranno coinvolti nelle azioni di miglioramento grazie a Formazioni e corsi su metodologie che avranno una ricaduta sul successo formativo degli alunni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

A partire dai risultati delle prove invalsi e dalla rilettura dei quadri di riferimento delle prove, si avvia una riflessione sulla strutturazione delle prove interne e sulla valutazione degli alunni/e nelle discipline coinvolte (italiano-matematica-inglese).

Le criticità emerse dalle risposte degli alunni sulle prove saranno oggetto a livello dipartimentale di rivalutazione delle programmazioni e della relativa fase di verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nonché delle relative competenze attese.

Si prevede una ulteriore fase di confronto per la continuità tra ordini di scuola sia in relazione al curriculum che alla valutazione dei livelli di apprendimento e relative rubriche di valutazione, anche in seguito all'introduzione della nuova modalità di valutazione periodica e finale nell' a.s. 2020-2021 per la scuola Primaria.

Il Collegio dei docenti in seguito analizza i risultati delle ultime prove invalsi e approva la modifica e integrazione delle linee di valutazione al fine di armonizzare gli esiti fra ordini di scuola alla luce di una valutazione condivisa.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola Secondaria di I grado, grazie ai finanziamenti del PNRR, si vuole passare alla gestione della classe tramite iPad, utilizzato come strumento per una didattica che vede nella flipped lesson il suo modello con lezioni rovesciate e si sfruttano le web quest e il cooperative learning. L'iPad viene utilizzato per fare ricerca, per prendere appunti, raccogliere materiali e condividerli, comunicare con i docenti, interagire con la piattaforma Schoolwork che supporta la didattica e approfondire così le diverse discipline. Si introduce quindi una diversa metodologia didattica più vicina agli stili di apprendimento dei preadolescenti e basata sull'uso della tecnologia nella didattica.

Tappe fondamentali:

- Formazione dell'animatore e del team digitale sulla gestione configurazione e piattaforma Apple School Manager
- Configurazione specifica dei tablet per la scuola con utilizzo della piattaforma Jamf School
- Scelta delle App per l'azione formativa dell'Istituto
- Formazione dei docenti dei consigli di classe coinvolti sulle varie app a disposizionee sulla didattica con iPad
- Breve formazione degli alunni coinvolti
- Avvio della didattica specifica in classe.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola sta lavorando da anni sulla realizzazione di spazi idonei all'attivazione di didattiche



innovative, fondamento per la riuscita degli interventi innovativi attraverso sei linee organizzative:

- reperimento di fondi (europei, ministeriali, regionali, comunali) sviluppando tutte quelle progettualità che permettono l'ampliamento della strumentazione tecnologica nelle sedi, nelle classi, di ciascun alunno e dovente);
- organizzazione degli spazi dalle aule ai corridoi intesi come spazi/laboratori.
- potenziamento della rete internet via cavo e wireless per assicurare connessione a tutti gli utenti e possibilità di effettuare la Didattica Digitale Integrata in modalità mista in tutte le sedi con particolare attenzione alla scuola Primaria e Secondaria di I grado
- coinvolgimento del personale Ata, dei docenti, degli alunni nella strutturazione degli spazi dedicati alla didattica;
- formazione specifica inserita nel Piano di Formazione sulle didattiche innovative attraverso l'uso delle TIC in particolare sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alla DID.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IN CORSA CON LA DIGITALIZZAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'IC1 di Arzachena si articola negli ordinari ordini di scuola dei comprensivi. E' dislocato su quattro plessi nel comune di Arzachena (inclusa la frazione di Cannigione). Una realtà complessa frequentata da circa 600 alunni che si è mantenuta costante in termini numerici. L'impostazione delle aule è basata su un modello tradizionale, sia nella configurazione (cattedra frontale e banchi in fila) che negli arredi. L'uso delle tecnologie, per quanto sia entrato a far parte della didattica, non è ancora pienamente integrato nella stessa forse anche perché, trattandosi di una realtà articolata, non si è potuto, a causa della pandemia, dar seguito alle iniziative di formazione intraprese precedentemente e accrescere in modo diffuso e più omogeneo le competenze. L'opportunità offerta dal Piano Scuola 4.0 consente di incrementare il potenziamento tecnologico dell'indirizzo ordinario della secondaria di primo grado, prevedendo in un'ottica di curriculum verticale un sottoinsieme delle tecnologie digitali anche alla primaria di Cannigione. Si favorisce quindi un percorso di rinnovamento graduale che possa consentire un potenziamento della didattica, a partire da una riflessione pedagogica condivisa, al fine di rispondere all'esigenza di fare scuola capace di accogliere le sfide del presente e aiutare i ragazzi a costruire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

le competenze che consentano loro di leggere la realtà e guidare il futuro in modo consapevole, critico, collaborativo e creativo. Tale processo comprende pertanto la piena integrazione delle nuove tecnologie (intese non solo come dispositivi ma anche come contenuti e attività) negli ambienti e nella didattica quotidiana, per metterle al servizio di una formazione di qualità e attenta allo studente. Sarà pertanto privilegiato il ricorso a modalità didattiche innovative, strutturando gli ambienti perché possano consentire un alternarsi di tali modalità.

Importo del finanziamento

€ 85.176,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	37



● Progetto: SMART LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il presente progetto propone un programma di formazione mirato al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico nell'Istituto, in linea con le disposizioni del Decreto Ministeriale 66/2023. L'obiettivo principale è mirato ad acquisire le competenze digitali necessarie per integrare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nei processi di insegnamento e nella gestione scolastica. Il programma copre una vasta gamma di argomenti, compresi i sistemi operativi e le applicazioni più recenti, l'integrazione delle tecnologie emergenti, il cloud computing, la robotica e l'Intelligenza Artificiale (IA). Attraverso approcci pratici e attività interattive, il personale scolastico acquisirà competenze avanzate per sfruttare appieno le potenzialità delle nuove tecnologie nell'ambiente educativo. Le sessioni di formazione affronteranno in modo specifico la progettazione di lezioni interattive, l'utilizzo di piattaforme online per il supporto allo studio individuale e collaborativo dei partecipanti, nonché l'integrazione di tecnologie emergenti come la realtà virtuale e aumentata. La robotica educativa sarà un elemento centrale, offrendo agli educatori l'opportunità di acquisire competenze pratiche e di coinvolgere gli studenti in esperienze di apprendimento significativo. Inoltre, il programma includerà moduli dedicati alla sicurezza informatica, all'etica nell'uso delle tecnologie digitali e alle strategie per affrontare il divario digitale. Si mira a garantire che il personale scolastico sia in grado di gestire responsabilmente le informazioni sensibili, promuovendo al contempo un ambiente digitale sicuro e inclusivo. La formazione sarà erogata da formatori esperti in modalità mista, in presenza e online, in modo tale da favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per supportare il personale scolastico nella transizione digitale.

Importo del finanziamento

€ 47.557,10



Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: COMPETENZE IN PROGRESS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I Percorsi di orientamento e formazione che si intendono attuare hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti nel primo ciclo, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere. Tali percorsi sono progettati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Il progetto è finalizzato a rafforzare, anche attraverso metodologie didattiche innovative” basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, le competenze matematico-scientifico-tecnologiche , favorendo Critical thinking, Communication, Collaboration e Creativity, anche al fine di superare i divari di genere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. In linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto si intendono creare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, , anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. Per raggiungere questi obiettivi occorre favorire la diffusione di nuovi saperi come l'informatica, promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Sono altresì progettati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 69.747,91

Data inizio prevista

25/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: **LABORATORI DEL SAPERE**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Laboratori del sapere" si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Obiettivi Specifici: 1. Riduzione della dispersione scolastica: identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 97.733,97

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	118.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	118.0	0

Approfondimento

Le scuole come soggetti attuatori delle linee di investimento del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede diverse linee di investimento, che vedono come soggetti attuatori le istituzioni scolastiche. Si tratta di importanti misure di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, inserite all'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), come di seguito riepilogate:

- Investimento 1.4: Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nelle scuole del primo e del secondo ciclo e contrasto alla dispersione scolastica (1,5 miliardi di euro);
- Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (800 milioni di euro);
- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi (1,1 miliardi di euro);
- Investimento 3.2: Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori (2,1 miliardi di euro).

Le istituzioni scolastiche sono state anche individuate quali soggetti attuatori della misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (siti web) e della linea di investimento 1.2 "Abilitazione



al cloud per le PA locali” della Missione 1, Componente 1, di titolarità del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, prevede che l’attuazione del PNRR debba essere effettuata in linea con il principio della sana gestione finanziaria, che comprende la prevenzione e il perseguimento efficace delle frodi, ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento. Pertanto, tutti i livelli di governance coinvolti all’interno del PNRR devono impegnarsi ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà e a garantire elevati standard giuridici, etici e morali nella gestione e attuazione degli investimenti del PNRR, nonché ad adottare una politica di “tolleranza zero” nei confronti degli illeciti, mettendo in atto un solido sistema di controllo teso a prevenire e ad individuare le attività fraudolente e, qualora queste si verificano, a rettificarne le conseguenze, come previsto dalla Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Sistema di gestione e controllo del PNRR Istruzione.

Nella loro qualità di soggetti attuatori, anche le istituzioni scolastiche sono chiamate ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell’utilizzo delle risorse e i casi di frode e conflitto di interessi, assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento degli interventi, a effettuare i controlli ordinari, previsti dalla normativa nazionale, sulla regolarità delle procedure e delle spese e a comunicarne i relativi esiti all’Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell’istruzione e del merito tramite il sistema informativo dedicato.

Le tipologie di controlli ordinari in capo alle istituzioni scolastiche riguardano in particolare:

- i controlli interni di regolarità amministrativa e contabile, che hanno l’obiettivo di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell’azione amministrativa e l’analisi e la valutazione della spesa ai fini del miglioramento del grado di efficienza ed efficacia della spesa pubblica (D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 2 e successivo D.lgs. n. 123/2011);
- i controlli di gestione, il cui obiettivo è quello di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione, e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa (D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4);
- i controlli sul rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento di milestone e target associati alla misura di riferimento, del contributo all’indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali, nonché dei principi trasversali PNRR;



- l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");

- la rendicontazione, sul sistema informativo dedicato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Sulla base dei regolamenti comunitari, delle disposizioni nazionali (cfr. circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022), delle istruzioni operative emanate dall'Unità di missione per il PNRR per la gestione delle risorse di ciascuna linea di finanziamento e dei relativi Accordi di concessione, le istituzioni scolastiche sono, quindi, tenute ad assicurare una sana gestione finanziaria e a svolgere controlli interni atti a garantire la prevenzione e il contrasto alle frodi in tutte le procedure di selezione del personale e di acquisto di lavori, beni e servizi. Si riepilogano, di seguito, alcune delle principali azioni per garantire una sana gestione finanziaria di competenza delle istituzioni scolastiche quali soggetti attuatori del PNRR:

- obbligo di acquisizione del CUP (Codice unico di progetto) per ciascun progetto finanziato, che dovrà essere riportato obbligatoriamente su tutta la documentazione e gli atti relativi al progetto (determine, avvisi, procedure selettive, gare, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.), prestando la massima cura nella sua gestione in quanto vincolato all'atto di finanziamento durante tutto il ciclo di vita del progetto;

- accertamento e verifica della corretta assunzione in bilancio all'interno del Programma annuale del finanziamento concesso per ciascuna linea di investimento, finalizzata a garantire un sistema di codificazione contabile adeguato e informatizzato per tutte le transazioni relative al progetto finanziato e ad assicurare la 57 tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;

- obbligo di acquisizione del CIG ordinario (Codice identificativo di gara) sul servizio Simog dell'ANAC per ciascuna procedura di affidamento, che dovrà essere obbligatoriamente riportato in tutti gli atti concernenti la procedura cui esso è stato associato;

- verifica del rispetto di tutti gli obblighi di comunicazione e trasparenza stabiliti dalle norme vigenti (pubblicazioni relative alle procedure di gara, alle procedure di selezione del personale, ai beneficiari a qualsiasi titolo delle risorse PNRR, etc.);

- obbligo di acquisizione dei dati e delle informazioni per l'identificazione del "titolare effettivo" del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del



Parlamento europeo e del Consiglio, durante tutte le fasi della procedura di gara, e verifica circa l'affidabilità e la validità dei dati rilevati;

- accertamento e verifica, come richiesto dalla normativa in materia di contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), che il personale (interno o esterno) della scuola quale stazione appaltante, direttamente coinvolto (RUP, componente delle commissioni di valutazione delle offerte, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, etc.) nelle specifiche fasi della procedura d'appalto pubblico (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura) abbia rilasciato una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN) attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità; analoga verifica circa l'assenza di conflitto di interessi deve essere effettuata anche in relazione al personale coinvolto nelle procedure di selezione del personale di progetto (responsabile del procedimento, commissioni di valutazione, etc.);
- verifica che tutti i partecipanti alla procedura di gara, i titolari effettivi, il personale incaricato nel progetto abbiano rilasciato una corretta dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (DSAN) e relativi controlli;
- controlli ordinari amministrativo - contabili previsti dalla vigente normativa, nonché controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute (ad es., atti di approvazione degli stati di avanzamento, certificati di regolare esecuzione, collaudi e verifiche di conformità, impegni contabili, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento delle spese, bonifici e quietanze, etc.);
- verifica della presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc.) al fine di poter accertare e garantire l'assenza di doppio finanziamento;
- verifica della corretta imputazione sul finanziamento concesso dei soli costi che non sono e non saranno coperti con altri fondi pubblici o privati al fine di certificare l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, anche attraverso il controllo e la verifica incrociata dei dati derivanti dal rispetto dell'obbligo dell'utilizzo esclusivo della fattura elettronica ai fini della rendicontazione dei costi relativi ad acquisto di forniture e servizi, completa di CUP e CIG degli interventi;
- registrazione di tutti i dati acquisiti in relazione al titolare effettivo e all'assenza del conflitto di interessi sul sistema informativo dedicato e accurata conservazione, nel rispetto anche di quanto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, di tutta la documentazione atta a comprovare le attività di verifica svolte e tutta la documentazione progettuale e attuativa da mettere prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;

- adozione di un sistema efficace e tempestivo di segnalazione delle irregolarità e delle frodi sospette o accertate all'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito tramite sistema informativo dedicato e posta elettronica certificata e alle altre autorità competenti.



Aspetti generali

CURRICOLO DI ISTITUTO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE COMPETENZE

La costruzione del curricolo verticale d'istituto pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivo d'apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze, e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Favorisce pratiche inclusive ed integrazione, promuove la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva intesa con comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Esso si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZA

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. VALUTAZIONE

- Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.
- Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

- Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo e valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARZACHENA VIA PIETRO NENNI	SSAA832019
ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE	SSAA83202A
SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO	SSAA83203B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE

SSEE83201E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU"

SSMM83201D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. ARZACHENA N. 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARZACHENA VIA PIETRO NENNI
SSAA832019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE
SSAA83202A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO
SSAA83203B

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE SSEE83201E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU"
SSMM83201D - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La L.20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre ordini di scuola. Sono previste minimo 33 ore annuali da individuare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale insegnamento deve essere svolto in contitolarità dai docenti della classe.

Per la scuola Secondaria di I grado, in sede di dipartimento e poi all'interno della programmazione dei CdC, si è approvata una tabella con discipline e relativo monte orario per ciascuna disciplina che concorrono all'educazione civica, rimandando alla programmazione disciplinare dei docenti lo sviluppo delle UdA di educazione civica e le tematiche coinvolte tra quelle previste dalla normativa: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

In alcuni Consigli di Classe, a fronte della stessa tabella di suddivisione oraria, si è deciso di sviluppare l'insegnamento di educazione civica tramite un unico progetto interdisciplinare con obiettivi comuni e condivisi (es Agenda 2030).

Per la scuola Primaria e dell'Infanzia l'insegnamento di educazione civica entra nella programmazione di classe/sezione del team delle maestre ed è riportata nella programmazione annuale di ciascuna classe/sezione.

La valutazione sarà attribuita con un voto in decimi attraverso verifiche periodiche e finali sulla base della proposta effettuata dalla nuova figura del coordinatore (coordinatore di classe per la scuola Secondaria di I grado e Primaria) che, dopo aver acquisito elementi conoscitivi e valutativi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà l'esito finale in sede collegiale.

Per la scuola Primaria la valutazione periodica e finale sarà attribuita con un giudizio descrittivo al pari degli altri insegnamenti.

Le rubriche di valutazione per l'educazione civica sono approvate dal Collegio Docenti.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Approfondimento

Nella scuola Primaria si riesce a garantire, con l'organico dell'autonomia, utilizzando i docenti del potenziamento, il tempo pieno per tutte le classi.

Allegati:

ED. CIVICA (3).pdf



Curricolo di Istituto

I. C. ARZACHENA N. 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, ha progettato un percorso unitario finalizzato allo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Esso è scandito da traguardi gradualmente e progressivamente e ha declinato, per classi parallele e per discipline, le competenze da acquisire, i livelli minimi da perseguire, le tematiche imprescindibili da affrontare trasversalmente, lasciando ai singoli docenti la libertà di scegliere i contenuti ritenuti più adeguati al raggiungimento delle competenze prefissate. I tre curricoli elaborati fanno riferimento a tre macro-aree di competenza: conoscitiva, metodologica- operativa, linguistica e comunicativa. Pur nella libertà di insegnamento ogni docente imposterà la propria azione educativa, tenendo conto del Curricolo approvato dal Collegio, che rappresenta lo strumento attraverso il quale si garantirà il diritto all'apprendimento, alla continuità dell'intervento educativo e alla diversità di ogni studente. Nel nostro istituto il corso ad indirizzo musicale, della durata di tre ore settimanali suddivise in due rientri, si svolgono in orario pomeridiano e consistono in: - lezioni individuali e/o in piccoli gruppi, - lezioni collettive (musica d'insieme, teoria e lettura musicale, ascolto partecipativo).

L'alunno ha diritto ad esprimere, all'atto dell'iscrizione, l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso ad Indirizzo Musicale: pianoforte, violino, chitarra, flauto. La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO CON MODIFICHE.docx.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI ALLEGATO

Allegato:

ED. CIVICA PRIMARIA PER CLASSI.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- le regole e le norme come strumento di una convivenza civile;
- il regolamento scolastico,
- analisi dei primi dieci articoli della Costituzione

CLASSI SECONDE

- gli organi dello Stato italiano e dell'Unione Europea

CLASSI TERZE

- la legalità,
- i diritti umani (esame della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Sostenibilità ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con qualche approfondimento riguardante lo sviluppo economico, l'educazione finanziaria.



L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030. Tra gli obiettivi vi è la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere ecosostenibili e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone nell'ottica del concetto di ecologia integrale, ossia le interazioni tra l'ambiente naturale, la società e le sue culture, le istituzioni, l'economia .

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare

- Conoscere le principali cause e i danni provocati dalla deforestazione (smottamento del terreno)

- Conoscere alcune cause di inquinamento delle acque, dell'aria, del suolo

- Promuovere il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche

- Mettere in relazione gli stili di vita delle persone con il loro impatto ambientale.



CLASSE SECONDA

Educazione alla salute, ambientale e alimentare. Per vivere in società e stare bene con se stessi e con gli altri.

In questo nucleo, che trova tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dei diritti di uguaglianza, il rispetto per i beni comuni, la protezione civile, in primis le regole per la sicurezza, in particolare le regole della classe, regole di comportamento nei diversi ambienti e momenti della giornata (ingresso - uscite - intervallo- attività in classe e in laboratorio), prove di evacuazione e di primo soccorso.

- I docenti promuoveranno insieme agli alunni i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone
- Apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare
- Conoscere i comportamenti da assumere in condizione di rischio nei diversi contesti di vita, primi tra tutti i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.



CLASSE TERZA

- Costituzione e sviluppo economico, educazione finanziaria, legalità.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le insegnanti realizzeranno percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Sicuramente il campo di esperienza "Il sé e l'altro", più di ogni altro, sollecita la predisposizione di attività coerenti con il tema della salute, del benessere, della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e



delle regole di convivenza. Non mancano però numerose altre possibilità di coinvolgimento degli altri campi di esperienza che favoriscono l'esplorazione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale, l'incontro e il confronto con mondi, culture e sistemi simbolici diversi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

“Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). Il Curricolo può essere definito come uno strumento di “organizzazione dell'apprendimento” (guida per lo sviluppo e l'attuazione di Curricoli per un'educazione plurilingue e pluriculturale, Consiglio d'Europa, 2011). Esso è la progettazione comune di un percorso unitario finalizzato allo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. E' scandito da traguardi gradualmente e progressivi e si caratterizza per l'aspetto flessibile ma al tempo stesso strutturante.

Nella società odierna, in uno scenario dell'ipertrofia della conoscenza, la scuola non può inseguire tutti i saperi, ma è chiamata a fornire a tutti gli studenti gli strumenti necessari a selezionare quei saperi essenziali e funzionali per “saper stare” al mondo. La finalità della nostra scuola è il perseguimento del principio “di uguaglianza, solidarietà, inclusione ed equità” dell'apprendimento rivolto a tutti gli studenti, al fine di consentire loro l'acquisizione delle competenze chiave europee, sulla base della quale i nostri studenti saranno valutati e certificati alla fine della scuola dell'obbligo.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

E' compito della scuola:

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo;
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture



diverse;

- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco;
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale;
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale;
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni;
- Promuovere l'acquisizione di metodi di lavoro per intraprendere itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza promuove un intervento educativo incentrato su tutti gli aspetti della persona dello studente, concepito nella sua globalità: cognitivo, affettivo, estetico, spirituale e religioso. Esso fornisce gli strumenti per "imparare ad apprendere" e perciò a costruire le mappe dei saperi. Insegna il rispetto delle regole del vivere comune. Stimola lo sviluppo del senso critico per compiere scelte consapevoli e ragionate. Consente di costruire un'alleanza educativa con i genitori e favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio. Fornisce gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno e favorisce l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse. Contribuisce alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività. Promuove una riflessione sul valore della vita intesa come espressione del passato, del



presente e del futuro. Inoltre apre una prospettiva più ampia, superando il tradizionale concetto dei singoli ambiti disciplinari e creando "alleanze" tra scienza, storia, arte, tecnologia. Pone l'attenzione sullo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. Assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente

al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



VALUTAZIONE

Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo



all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE



- **BRAIN STORMING:** Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. **FINALITA':** Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.
- **TUTORING:** consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. **FINALITA':** sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
- **DIDATTICA LABORATORIALE:** si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. **FINALITA':** far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
- **PROBLEM SOLVING:** metodologia che predilige l'analisi per affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. **FINALITA':** migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
- **PEER EDUCATION:** strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". **FINALITA':** riattivare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso l'approfondimento di contenuti



tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING: si basa sulla cooperazione tra i compagni di classe, ma lascia spazio anche a momenti di lavoro individuali. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale presenta i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento prefissati per gli allievi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che, attraverso il concorso di tutte le discipline saranno in grado di acquisire un apprendimento non più mnemonico, ma significativo e costruttivo per la loro vita (lifelong learning).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza promuove un intervento educativo incentrato su tutti gli aspetti della persona dello studente, concepito nella sua globalità: cognitivo, affettivo, estetico, spirituale e religioso. A tal proposito pone l'attenzione sullo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. Fornisce gli strumenti per "imparare ad apprendere" e perciò a costruire le mappe dei saperi; insegna il rispetto delle regole del vivere comune. Stimola lo sviluppo del senso critico per compiere scelte consapevoli e ragionate. Consente di costruire un'alleanza educativa con i genitori e favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio. Fornisce gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno e favorisce l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse. Contribuisce alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività. Promuove una riflessione sul valore della vita intesa come espressione del passato, del presente e del futuro. Inoltre apre una prospettiva più ampia



nel modo di "far scuola", superando il tradizionale concetto dei singoli ambiti disciplinari e creando "alleanze" tra scienza, storia, arte, tecnologia.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Ecco qui di seguito riportati i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento prefissati per gli allievi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che, attraverso il concorso di tutte le discipline saranno in grado di acquisire un apprendimento non più mnemonico, ma significativo e costruttivo per la loro vita (lifelong learning).

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: I CAMPI D'ESPERIENZA E LE DISCIPLINE			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI D'ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA: LE DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: LE DISCIPLINE
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Competenza multilinguistica		Inglese	Inglese Francese
Competenza matematica e competenza in scienze,	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze	Matematica Scienze Tecnologia



tecnologia e ingegneria		Tecnologia	
Competenza digitale	Immagini, suoni, colori	Trasversale	Trasversale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutti	Trasversale	Trasversale
Competenza in materia di cittadinanza	Il se' e l'altro	Trasversale	Trasversale
Competenza imprenditoriale	Tutti	Trasversale	Trasversale
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Storia e geografia	Storia/Cittadinanza e costituzione
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Arte e immagine Musica	Arte e immagine Musica
Consapevolezza ed espressione culturale – espressione corporea	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Scienze motorie	Scienze motorie

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL



PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. "Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione attraverso gli apprendimenti

sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione (dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo nel primo ciclo di istruzione 2012).

Il profilo delle competenze disciplinari prevede che l'alunno:

- dimostra una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una SECONDA LINGUA;



- le sue CONOSCENZE MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
 - si orienta nello SPAZIO E NEL TEMPO, dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
 - osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE.
- ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA:

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Allegato:

curricolo di educazione civica.docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



La quota di autonomia è rappresentata dai soli docenti di potenziamento della sola scuola secondaria di I grado che vengono utilizzati per lo sviluppo di specifiche progettualità.

Allegato:

ptofino.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ARZACHENA VIA PIETRO NENNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

“Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). Il Curricolo può essere definito come uno strumento di “organizzazione dell'apprendimento” (guida per lo sviluppo e l'attuazione di Curricoli per un'educazione plurilingue e pluriculturale, Consiglio d'Europa, 2011). Esso è la progettazione comune di un percorso unitario finalizzato allo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. E' scandito da traguardi graduali e progressivi e si caratterizza per l'aspetto flessibile ma al tempo stesso strutturante. Nella società odierna, in uno scenario dell'ipertrofia della conoscenza, la scuola non può inseguire tutti i saperi, ma è chiamata a fornire a tutti gli studenti gli strumenti necessari a selezionare quei saperi essenziali e funzionali per “saper stare” al mondo. La finalità della nostra scuola è il perseguimento del principio “di uguaglianza, solidarietà, inclusione ed equità” dell'apprendimento rivolto a tutti gli studenti, al fine di consentire loro l'acquisizione delle competenze chiave europee, sulla base della quale i nostri studenti saranno valutati e certificati alla fine della scuola dell'obbligo. Ecco qui di seguito riportati i traguardi di competenza e gli



obiettivi di apprendimento prefissati per gli allievi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado che, attraverso il concorso di tutte le discipline saranno in grado di acquisire un apprendimento non più mnemonico, ma significativo e costruttivo per la loro vita (lifelong learning).

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO CON MODIFICHE.docx (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale,



la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico

Dettaglio Curricolo plesso: ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Flessibilità generale che permette maggiori interventi individualizzati



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE: L'alunno al termine della classe quinta sperimenta e mette in atto comportamenti di cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Riflette sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti la convivenza civile e la giustizia sociale. Sperimenta e attua consapevolmente comportamenti volti alla valorizzazione delle diversità e rispetto delle identità attraverso modalità di confronto democratico e di dialogo. Comprende il significato e la finalità delle regole di convivenza sociale e le rispetta. A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppa comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Riconosce e distingue i concetti di diritto e dovere sentendosi impegnato ad esercitarli entrambi e difenderli. Esprime e manifesta idee personali sui valori della democrazia e della cittadinanza. Matura consapevolezza in merito alle diverse forme di discriminazione. Conosce i principi etici fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Carta Europea e dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo. Conosce l'esistenza e la finalità di organismi internazionali preposti alla salvaguardia dei Diritti Umani. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale. Riflette sul concetto di Unione Europea, sviluppo sostenibile (AGENDA 2030). L'alunno al termine della classe quinta comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso degli ecosistemi, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Conosce e promuove abitudini e comportamenti che favoriscono la propria salute (igiene personale, attività fisica, alimentazione corretta, vita all'aria aperta ...). Sa classificare i rifiuti ed è consapevole delle finalità della differenziazione. Sviluppa atteggiamenti volti al riutilizzo di oggetti, al recupero di materiali volti al contrasto dello spreco di risorse. Riconosce diverse forme di inquinamento e le conseguenze di queste sulla vita individuale, collettiva e del pianeta. Conosce alcune fonti di energia e riflette sul concetto di fonti rinnovabili e non. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Riflette in modo critico sui più comuni stereotipi di genere. Promuove comportamenti coerenti con i principi di parità di



genere. CITTADINANZA DIGITALE: L'alunno al termine della classe quinta sperimenta ed è consapevole delle diverse possibilità e modalità di comunicazione offerte dalla tecnologia. Riflette sulle conseguenze di un utilizzo scorretto dei social e attua comportamenti di autotutela e di rispetto degli altri. Distingue la realtà virtuale da quella reale. Sviluppa un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni disponibili in rete. Utilizza criteri adeguati alla ricerca in rete e si pone domande sulla validità delle fonti e dei contesti. Riflette in modo consapevole sul concetto di identità e sui meccanismi di profilazione digitale. Sviluppa atteggiamenti cooperativi attraverso strumenti digitali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è stata utilizzata in parte per l'estensione del tempo pieno su tutte le 6 classi, in parte per attività di recupero e potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è costituita dai soli docenti di potenziamento ed è utilizzata prevalentemente per lo sviluppo di specifica progettualità inerente l'educazione civica, la cittadinanza attiva e la creatività artistica e musicale vedendo coinvolti due docenti di musica. Un terzo docente con qualifica sostegno è utilizzato per l'inclusione nelle classi con alunni BES in via di certificazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. ARZACHENA N. 1 (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: HELLO FRIENDS

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

ARZACHENA- SAN VINCENZO – CANNIGIONE

Il progetto vuole mettere a disposizione degli alunni della Scuola dell'Infanzia di Arzachena, San Vincenzo e Cannigione, la conoscenza della lingua inglese, uno dei tanti strumenti linguistici con cui poter superare gli ostacoli e le barriere che si presentano in una società sempre più plurilinguistica e multiculturale, sia attraverso percorsi mirati, sia attraverso narrazioni che aiutino il bambino ad un incontro con la lingua straniera.

RISULTATI ATTESI : Vivere in forma positiva, piacevole e gioiosa i primi approcci alla lingua inglese.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE CON ESPERTO

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: CORSO DI LINGUA INGLESE PRIMARIA

CORSO A1 KEY - CORSO DI INGLESE RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE PRIMARIA DI CANNIGIONE

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finanziati con il progetto PNRR "Competenze in progress"

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE IN PROGRESS

○ Attività n° 3: CORSO DI LINGUA INGLESE SECONDARIA DI I GRADO

CORSO A2 - KEY SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finanziati con il progetto PNRR "Competenze in progress"

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- COMPETENZE IN PROGRESS

Dettaglio plesso: ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Girotondo delle competenze primarie

Grazie ai fondi del PON Agenda Sud si potrà realizzare un modulo di potenziamento delle competenze in lingua inglese rivolto agli alunni della scuola primaria di Cannigione. Il corso mira al conseguimento della certificazione Cambridge. L'attività è prevista nel piano di miglioramento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche



Dettaglio plesso: ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: AZIONI E-TWINNING

La docente referente si è candidata per un seminario e-twinning che si è svolto a Varsavia a settembre 2025. E' in corso il progetto che ha come tematica l'ambiente: From Sardinia to Poland: One Planet - one Mission

Obiettivo principale del progetto, rivolto a studenti frequentanti la classe prima della scuola secondaria di primo grado, è mettere in contatto alunni provenienti da due diverse nazioni attraverso un tema di comune interesse: la tutela dell'ambiente. Verranno realizzate attività pratiche in occasione della Giornata Mondiale della Terra; gli alunni saranno sensibilizzati sulle tematiche inerenti la cura e la tutela del pianeta e contestualmente impareranno a confrontarsi con un gruppo di studenti provenienti da un'altra nazione.

In seguito alla partecipazione al Seminario Bilaterale eTwinning "***Caring for the World: Global Challenges, Cooperation and Local Responsibilities***" tenutosi a Varsavia dal 25 al 27 Settembre 2025, è stato redatto un progetto dal titolo "From Sardinia to Poland: One Planet- One Mission in collaborazione con una scuola in Polonia. Il progetto è attualmente attivo sulla piattaforma E-Twinning <https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning/projects/sardinia-poland-one-planet-one-mission>



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. ARZACHENA N. 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Azione n° 1: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.**

Con il PNRR D.M. 65 sono stati attuati nella scuola primaria e secondaria di I grado percorsi volti al potenziamento delle competenze STEM coerenti con il curriculum di Istituto, rivisitato alla luce delle nuove indicazioni per le STEM e delle linee guida per l'orientamento. Si prosegue con il modulo "gaming and problem solving" nell'ambito del PN21-27 Orientamento -La bussola delle competenze.

I CONTENUTI:

- Introduzione al coding con scratch.
- Gli studenti imparano i concetti base della programmazione e iniziano ad approcciarsi al coding progettando semplici animazioni.



- Progettazione di videogiochi con scratch
- Approfondimento delle competenze in scratch sviluppando dei videogiochi Minecraft
- Utilizzo di Minecraft Education Edition per progetti di costruzione, simulazioni scientifiche, e realizzazione di mappe didattiche con obiettivi specifici per diverse materie (matematica, scienze, storia). Integrazione con altri software per la gestione dei dati raccolti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a potenziare le competenze STEM degli studenti della scuola secondaria di I grado attraverso un percorso formativo che sfrutta la gamification e la programmazione per avvicinarli al mondo della tecnologia e dell'innovazione. Gli studenti mediante l'utilizzo di Minecraft Education e la creazione di videogiochi svilupperanno capacità logiche creative, di problem solving e di lavoro di squadra. Obiettivi:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti in ambito STEM.
- Stimolare la creatività, l'innovazione e il pensiero computazionale. Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione.



- Favorire l'orientamento scolastico e professionale verso percorsi STEM.

- Acquisire competenze di base nella programmazione di videogiochi.

Dettaglio plesso: ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEAM – Robotica educativa per le scuole**

Il Progetto fornisce un'introduzione semplice e pratica alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. Il progetto si basa sul learning by doing e prevede l'utilizzo di un kit robot da costruire e programmare sotto la supervisione di un insegnante. L'utilizzo dei robot incoraggerà la curiosità e la creatività dei ragazzi, i quali attraverso esercizi pratici e divertenti impareranno a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono.

Moduli realizzati:

- roboAXES: robotica e matematica;
- roboFACTORY: robotica e tecnologia;



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo del presente progetto è duplice: da un lato, si rivolge alla popolazione studentesca della Regione con il fine di contrastare il fenomeno del digital divide; dall'altra, intende sviluppare un'offerta formativa di alto valore e specializzazione dedicata ai giovani e concentrata su percorsi di educazione complementari e funzionali all'offerta turistica territoriale, in un'ottica di valorizzazione della stessa.

Per ognuno dei pacchetti didattici, si prevedono i seguenti obiettivi specifici:

- roboAXES:
 - o Riconoscere i componenti e le funzionalità di un robot
 - o Utilizzare la matematica per risolvere problemi pratici a crescente livello di complessità;



- roboFACTORY:
 - o Riconoscere i componenti e le funzionalità di un robot
 - o Individuare gli elementi di complessità di un processo produttivo

○ Azione n° 2: STEAM e Robotica educativa: percorsi di educazione al digitale

Il progetto si prefigura come un'iniziativa tesa a sviluppare una nuova consapevolezza sulla cultura digitale nei giovani e nei giovanissimi. L'iniziativa si pone in continuità con le attività legate alla robotica e alle STEAM svolte nel 2023 con l'obiettivo di attivare in maniera continuativa un percorso educativo e formativo finalizzato a fornire un'introduzione pratica ed

efficace alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie STEAM, in particolare scienza e la matematica.

Il progetto si basa sul learning by doing e prevede l'utilizzo di un kit robot da costruire e programmare sotto la supervisione di un insegnante. L'utilizzo dei robot incoraggerà la curiosità e la

creatività dei ragazzi, i quali attraverso esercizi pratici e divertenti impareranno a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 4 gruppi classe, indicativamente da 20-25 alunni



max. Ogni classe prenderà parte a un percorso articolato in 4 pacchetti didattici incentrati su

diverse materie e competenze. I moduli che saranno svolti saranno i seguenti:

- roboAXES: robotica e matematica;
- roboFACTORY: robotica e tecnologia;
- roboBIT: robotica e coding;
- Modellazione 3d con Tinkercad: modellazione 3D.

Ogni modulo ha una durata 4 ore, per cui ciascuna classe sarà impegnata in 16 ore totali di attività. Durante le attività i vari gruppi classe verranno suddivisi in sottogruppi, ognuno dei quali

avrà a disposizione un braccio robotico E.DO COMAU. I laboratori sono condotti da educatori certificati COMAU, coadiuvati da un tutor d'aula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In termini di esigenze, il progetto intende rispondere in primo luogo alla necessità dei piccoli comuni di rafforzare l'offerta formativa per arginare spopolamento e abbandono scolastico. A ciò si somma la necessità di innovare l'offerta scolastica isolana rispetto a



competenze legate a cultura digitale e nuove tecnologie, nonché promuovere una maggiore consapevolezza dei giovani sull'utilizzo delle nuove tecnologie e il loro impatto nei diversi ambiti della vita quotidiana. Le azioni formative sono quindi finalizzate ad affrontare e introdurre nell'offerta scolastica isolana il tema della consapevolezza ed abilità digitale, coinvolgendo i ragazzi in un percorso educativo di avvicinamento alla robotica che ha l'obiettivo di diffondere un uso consapevole degli ambienti digitali e delle nuove tecnologie. L'obiettivo è quello di utilizzare la robotica per rafforzare e facilitare l'apprendimento delle materie STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica). Il progetto persegue inoltre l'obiettivo di contrastare il fenomeno del digital divide, ossia il diverso accesso alle tecnologie e internet che appare oggi un nuovo fattore di emarginazione sociale rispetto a cui i piccoli comuni sono particolarmente esposti rispetto ai grandi centri.

○ Azione n° 3: CODING E ROBOTICA

Il progetto di coding e robotica con LEGO offre un approccio coinvolgente all'apprendimento STEM. Gli studenti iniziano con le basi del coding, utilizzando linguaggi intuitivi come Scratch per passare alla programmazione avanzata dei robot LEGO Mindstorms, esplorando concetti come sensori, loop e condizioni. Le sessioni pratiche coinvolgono la costruzione fisica dei robot e la scrittura di codice per compiti specifici, come navigare in percorsi complessi. Le sfide pratiche, come labirinti e competizioni di robot, potenziano la collaborazione e la risoluzione dei problemi. Il progetto culmina in progettazioni personalizzate, unendo creatività e competenze tecniche, mentre gli studenti presentano i loro risultati, incoraggiando la condivisione delle idee e la celebrazione del successo.

CAMPO: Coding, pensiero computazionale, robotica Metodologie utilizzate per i percorsi STEM: Game Based Learning, Debate



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di problem solving.
- Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema
- saper risolvere i problemi
- saper prendere decisioni
- creatività e senso critico

○ **Azione n° 4: STAMPA 3D E ROBOTICA**

Il progetto sui nuovi lavori robotizzati prevede un approccio innovativo alla stampa 3D di argille sarde. Gli studenti inizieranno con sessioni teoriche sulla stampa 3D, imparando le basi della tecnologia e le sue applicazioni. Successivamente, parteciperanno a laboratori pratici per acquisire competenze nella preparazione delle argille, nella gestione delle stampanti 3D e nella programmazione dei robot. Il percorso culmina nella presentazione e discussione critica dei progetti, promuovendo la creatività, la tecnologia e il pensiero critico, nonché le implicazioni etiche nell'uso della I.A.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di problem solving.
- Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema
- saper risolvere i problemi
- saper prendere decisioni
- creatività e senso critico



Moduli di orientamento formativo

I. C. ARZACHENA N. 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

MODULI CLASSI PRIMEMODULI CLASSI PRIMEMODULI CLASSI PRIME

Scuola Secondaria di primo grado

"Scopro chi sono: emozioni, talenti, interessi"

Obiettivo principale: avviare un percorso di consapevolezza personale e di esplorazione del contesto sociale e culturale.

Le attività saranno altresì orientate ai seguenti obiettivi:



- Consapevolezza di sé : accoglienza, conoscenza delle proprie emozioni e inclinazioni, attività artistiche e corporee, educazione alla convivenza e alle regole, metodi di studio, didattica laboratoriale (cooperative learning, peer tutoring).
- Sviluppo delle relazioni positive: inclusione, contrasto stereotipi, dialogo intergenerazionale, educazione civica, affettività e sessualità, attività musicali e sportive, arteterapia, laboratori cooperativi.
- Valorizzazione degli studenti nella vita scolastica : partecipazione a eventi, concorsi, attività artistiche e teatrali, educazione civica, pari opportunità, didattica laboratoriale.
- Conoscenza del territorio e della comunità: visite ad enti e musei, laboratori sulla cultura locale, volontariato, attività con partner territoriali, esplorazione del patrimonio culturale e naturale.

MODULO 1

Conoscere me stesso (10 ore)

Obiettivi:

- riconoscere emozioni e stili di apprendimento
- individuare talenti, punti di forza e bisogni
- sviluppare fiducia, autostima e motivazione

Attività:



- Progetto Accoglienza
- Linea Aiutiamoci – Progetto di recupero e potenziamento Tutti a bordo
- Progetto Progressi - Sportello d'ascolto
- Italiano L2 per stranieri
- Progetto Progressi, linea Digitiamo
- Elaborazione del primo Capolavoro nell'E-Portfolio (es. autobiografia creativa) (a discrezione dell'alunno).

MODULO 2

Conoscere il contesto sociale e culturale (10 ore)

Obiettivi:

- leggere il territorio come risorsa
- cogliere tradizioni e identità locali
- comprendere la diversità come valore

Attività:

- Progetto Condividiamo le nostre tradizioni



- Progetto La scuola diventa museo – Atelier dell'artista
- Viaggio di istruzione, visita a luoghi culturali del territorio.

MODULO 3

Introduzione ai percorsi formativi e professionali (6 ore)

Obiettivi:

- conoscere i diversi indirizzi della scuola superiore (a grandi linee)
- accedere ai servizi di orientamento di UNICA con guida dei docenti
- sperimentare attività STEM o artistiche per individuare nuovi interessi

Attività:

- Primo accesso e spiegazione dell'E-Portfolio
- Laboratorio STEM (Gaming, Coding e Problem solving)
- Mini-video sulle professioni del territorio (es. artigiani, ristorazione, sport)

MODULO 4

Mi prendo cura del mio progetto di crescita (4 ore)

Obiettivi:



- costruire piccole abitudini organizzative
- iniziare a riflettere sui propri progressi

Attività:

- Diario delle competenze (E-Portfolio – sezione competenze)
- Autovalutazione guidata finale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



MODULI CLASSI SECONDE

Scuola Secondaria di primo grado

“Esploro: capacità, competenze, opportunità del territorio”

Obiettivo principale: consolidare la conoscenza di sé e delle competenze personali, esplorando più in profondità contesti formativi e professionali.

Le attività saranno altresì orientate ai seguenti obiettivi:

- Approfondimento delle relazioni e della cittadinanza digitale: inclusione, uso consapevole delle tecnologie (Generazioni Connesse), volontariato, diritti e doveri, affettività, musica e sport, didattica laboratoriale.
- Valorizzazione degli alunni nel contesto scolastico : concorsi, eventi, attività artistiche, pari opportunità, dialogo intergenerazionale, didattica attiva.
- Rapporto con il territorio : visite a enti, musei e realtà produttive, cultura locale, volontariato, conoscenza del patrimonio naturalistico e storico, attività con la comunità.
- Introduzione all'orientamento verso il mondo esterno : laboratori legati a discipline e mestieri (foto, archeologia, 3D, astronomia...), uso delle tecnologie, educazione



finanziaria, linguistica, scambi culturali, viaggi di istruzione.

MODULO 1

Competenze in crescita (10 ore)

Obiettivi:

- sviluppare consapevolezza delle competenze chiave europee
- leggere le proprie esperienze come risorse

Attività:

- Test "Il mio modo di imparare"
- Laboratorio STEM (Gaming, Coding e Problem solving)
- Linea Aiutiamoci – Progetto di recupero e potenziamento
- Progetto Progressi, linea Digitiamo
- Progetto Progressi - Sportello d'ascolto
- Italiano L2 per stranieri
- Raccolta di esperienze significative per l'E-Portfolio

MODULO 2



Territorio, cultura, economia (10 ore)

Obiettivi:

- analizzare caratteristiche e potenzialità del territorio
- comprendere settori produttivi ed eccellenze culturali

Attività collegate ai progetti PTOF:

- In Arte Veritas – tradizione e innovazione
- Viaggio di istruzione, visita a luoghi culturali del territorio
- Incontri con associazioni, artigiani, enti locali

Percorsi di educazione alla sostenibilità (legati alle UDA di educazione civica)

MODULO 3

Progetto personale: chi voglio diventare? (10 ore)

Obiettivi:

- sviluppare capacità di prendere decisioni
- definire i propri punti di forza e di debolezza
- definire obiettivi personali per il 3° anno

Attività:



- Scheda "Obiettivi e strategie" (E-Portfolio)
- Progetti PTOF e Progressi
- Capolavoro di fine anno: presentazione digitale del proprio percorso (a discrezione dello studente)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

MODULI CLASSI TERZE

Scuola Secondaria di primo grado

“Scelgo: costruisco il mio percorso di vita e di studio”

Obiettivo principale: accompagnare gli alunni alla scelta della scuola superiore con strumenti critici e consapevoli, collegando sé, contesto formativo e opportunità future.

Le attività saranno altresì orientate ai seguenti obiettivi:

- Riflessione sulla propria identità e sul percorso svolto : autovalutazione, laboratori disciplinari con valenza orientativa (STEM, robotica, scrittura creativa e laboratori di lettura), attività artistiche e sportive, affettività, potenziamento dell'autostima e conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori.
- Consolidamento delle competenze sociali : inclusione, educazione civica, attività culturali, sportive e artistiche, responsabilizzazione e autonomia, role models, orientamento.
- Approfondimento del legame con il territorio : visite a enti e realtà produttive, cultura locale, volontariato, eventi della comunità, iniziative del Patto di Comunità, orientamento.



- Percorso di orientamento in uscita: conoscenza delle scuole superiori, attività per riconoscere talenti e interessi, corsi di lingue e informatica, pari opportunità, viaggi con valenza orientativa.
- Apertura alla dimensione globale: laboratori orientativi anche STEM, uso consapevole della rete, educazione finanziaria, certificazioni linguistiche, gemellaggi e scambi culturali, viaggi.

MODULO 1

Identità, competenze, aspirazioni (8 ore)

Attività:

- Bilancio orientativo iniziale
- Test attitudinali e interessi (con docenti tutor/orientatori)
- Aggiornamento E-Portfolio: competenze, capolavoro, autovalutazione (a discrezione dello studente)

MODULO 2

Conoscere il sistema formativo e professionale (12 ore)

Attività:

- Incontri di Orientamento con gli Istituti superiori
- Visite a laboratori/aule specialistiche



- Partecipazione a open day
- Moduli STEM e digitali
(es. per l'anno scolastico 2025/2026 Veleggiando nel web, STEMLab, Campo volo, Coding)
- Laboratori esperienziali su indirizzi: artistico, musicale, tecnico, linguistico. Progetti Mani in pasta, Carpe Diem, Moda e design.
- Progetto Progressi, linea Digitiamo
- Focus su professioni del futuro e sostenibilità

MODULO 3

Il territorio e il lavoro: economia, imprese, vocazioni (6 ore)

Attività:

- Incontri con imprenditori, artigiani, professionisti
- Visite a realtà produttive locali
- Analisi dei settori strategici della Sardegna (turismo, cultura, artigianato, agrifood, digitale)

MODULO 4



Scelta consapevole e Consiglio di orientamento (4 ore)

Attività:

- Laboratorio "Come prendo decisioni?"
- Analisi comparata delle scuole superiori e degli sbocchi
- Compilazione degli strumenti (a discrezione dello studente):
 - autovalutazione competenze
 - riflessione orientativa nell'E-Portfolio
 - supporto alla redazione del Consiglio di orientamento

PRODOTTO FINALE:

DOSSIER ORIENTATIVO (caricato come Capolavoro nell'E-Portfolio [Home - UNICA](#))
contenente:

- bilancio personale
- competenze chiave
- lavori significativi



- riflessioni e motivazioni della scelta

VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche
- Rubriche di competenza
- Autovalutazioni studente
- Feedback dei docenti
- Monitoraggio attività su SIDI ed E-Portfolio (come richiesto dal MIM)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La Scuola diventa Museo- L'atelier dell'artista

Il percorso prevede incontri in cui viene affrontato il tema del paesaggio naturale e interiore. Vengono proposte alcune tecniche pittoriche, dalle più classiche a quelle meno tradizionali, in modo da avvicinarci al mondo della pittura in modo libero e creativo, in relazione con gli altri e le altre immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Promuovere e potenziare la creatività e la partecipazione - Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e comunicare emozioni e sensazioni. - Riscoprire e sviluppare la propria creatività in modo personale. - Concepire l'arte come mezzo di trasmissione di valori legati alla prevenzione e alla tutela degli spazi pubblici. -

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Progetto Biblioteca

Miglioramento del Servizio scolastico bibliotecario, in un ambiente confortevole e attrezzato alle necessità degli alunni. Stimolare la lettura di libri cartacei nei bambini della scuola dell'infanzia e negli studenti di primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rendere partecipi gli alunni nel riordino della loro biblioteca scolastica, attraverso le più comuni tecniche di catalogazione bibliotecaria e con l'ausilio, ormai indispensabile, dei mezzi informatizzati. Incentivare i discenti alla lettura attraverso il libro cartaceo. Possibilità di accedere a progetti interbibliotecari territoriali. Maggior padronanza del mezzo informatico (pc).



Saper utilizzare un database per l'inserimento dei dati. Conoscere le basi dell'ordinamento fisico dei documenti librai. Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano la classificazione di un libro secondo le regole della catalogazione ISBN (International Standard Book Number) e la Classificazione decimale Dewey.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aula inclusione
	Biblioteca in corridoio
Aule	Magna

● Condividiamo le nostre tradizioni

Il progetto prevede la partecipazione di tutti gli alunni, nella loro piena libertà di partecipare o non; previa autorizzazione dei genitori, in occasione: del Natale e/o Pasqua in orario scolastico.

Risultati attesi

Conoscere tradizioni e usanze natalizie e pasquali della propria cultura: rafforzare la propria identità; favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. Maturare un confronto rispettoso tra elementi che caratterizzano le tradizioni popolari e religiose cristiane e quelli delle altre religioni, perché la conoscenza e l'educazione fiorisca in un rispetto reciproco all'interno di una realtà territoriale sempre più multiculturale.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Aula inclusione
Aule	Magna

● English in Italy

Nell'ambito della competenza multilinguistica si intendono organizzare dei percorsi formativi volti ad un utilizzo appropriato ed efficace della lingua inglese. Obiettivo di tali percorsi sarà trasmettere le abilità di base per comprendere, esprimere ed interpretare concetti sia in forma orale che scritta, in contesti sociali appropriati; i percorsi saranno inoltre propedeutici al conseguimento di una certificazione linguistica nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, così come all'acquisizione di competenze fondamentali per lo svolgimento della prova INVALSI in lingua inglese. Il livello di competenza QCER da raggiungere è A2 per la secondaria di primo grado. I corsi organizzati alla scuola secondaria di primo grado avranno l'obiettivo di far conseguire agli studenti le seguenti abilità e competenze: - comprendere frasi ed espressioni comuni su argomenti familiari, comprese informazioni personali e familiari di base, acquisti, luoghi di interesse e lavoro; - comunicare in situazioni semplici e quotidiane che richiedono solo scambi di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari; - descrivere aspetti del loro passato, dell'ambiente e questioni relative ai loro bisogni immediati, utilizzando un linguaggio semplice. Le attività potranno svolgersi in orario extracurricolare e prevedranno l'utilizzo di



diverse metodologie didattiche volte ad un coinvolgimento degli alunni ed all'acquisizione di un atteggiamento positivo e proattivo nei confronti della lingua inglese. L'uso delle TIC verrà inoltre privilegiato per una didattica innovativa ed efficace. Metodologia: •Lezioni interattive e dinamiche, con un focus sulla comunicazione e la pratica attiva della lingua. •Utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali per rendere l'apprendimento più coinvolgente. •Simulazioni d'esame per familiarizzare gli studenti con la struttura e le modalità delle prove. •Supporto individuale e feedback personalizzato per aiutare ogni studente a raggiungere i propri obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare maggiori competenze linguistiche e potenziare il vocabolario e le abilità comunicative in inglese. Sviluppo delle competenze multilinguistiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica



● Screening DSA

L'attuazione del progetto prevede l'individuazione dei fattori di rischio che potrebbero sfociare in una difficoltà o in un disturbo dell'apprendimento. L'indagine attraverso l'utilizzo di test standardizzati, permette di avere garanzia in termini di affidabilità dei dati. Il progetto nella scuola dell'infanzia permette di rilevare, attraverso le componenti metafonologiche, la capacità del bambino di eseguire un'adeguata analisi dei suoni, pre-requisito fondamentale per l'apprendimento della letto-scrittura. Per quanto concerne le classi prime e seconde della scuola primaria, verrà analizzata l'area della lettura nei parametri di velocità, correttezza e comprensione, nelle classi terze si aggiungerà l'analisi dell'area del calcolo. Al termine di tutte le somministrazioni, è necessario informare i genitori e invitarli a rivolgersi alle sedi opportune presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo screening permette di individuare precocemente i fattori di rischio Disturbi Specifici dell'apprendimento in modo da attuare interventi mirati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● “Progetto di recupero e potenziamento: tutti a bordo”

Il progetto di recupero e potenziamento è stato pianificato in conformità con la Direttiva MIUR DEL 27.12.2012: “STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA”, risponde alle linee generali inserite nel PTOF e si riferisce alle Competenze Europee. Con questo progetto si intende supportare gli alunni che presentano difficoltà a vario titolo nel percorso di apprendimento attraverso interventi tempestivi e mirati, al fine di favorire il processo di inclusione di ogni singolo alunno, ed evitare che le situazioni di svantaggio generino disuguaglianze e compromettano il pieno sviluppo della persona. Sono destinatari del progetto tutti gli alunni con B.E.S., anche temporanei, di tutte le classi della scuola primaria di Cannigione certificati o segnalati dalle docenti. Il progetto viene svolto nelle ore curricolari di contemporanea con la collega di classe nella classe di appartenenza e nelle ore di contemporanea con gli specialisti nelle altre classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire il pieno sviluppo della persona; • Accrescere il livello di autostima; • Aumentare il grado di autonomia operativa; • Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione; • Potenziare



le abilità di base delle diverse discipline; • Migliorare i livelli di competenza nelle diverse discipline; • Favorire lo sviluppo di strumenti e metodi di auto-apprendimento e studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Crescere in musica

Il Progetto permette la realizzazione e lo svolgimento delle attività di ampliamento formativo legate all'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado come concerti, partecipazione a rassegne, concorsi, gemellaggi, organizzazione di lezioni-concerto ed eventuali attività connesse ad UdA e progetti pluridisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Acquisire capacità di esecuzione in pubblico di brani musicali singoli e di orchestra -Diffusione della cultura musicale all'interno dell'intero istituto e del territorio -Acquisire la capacità di collaborare nella realizzazione di progetti interdisciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● LA CONSULTA DEI RAGAZZI - Scuola secondaria di I grado

La Consulta dei Ragazzi è stata costituita nell'a.s. 2020-21 con l'obiettivo di offrire, anche ai ragazzi, la possibilità di sperimentare forme di partecipazione attiva. La Consulta dei Ragazzi rappresenta in sostanza un riferimento importante, un punto di ascolto dei ragazzi. Essa è costituita dai rappresentanti di ogni classe, effettivo e vice, eletti con la doppia preferenza ad inizio anno e coordina le attività della scuola riportandole in ogni classe, fa proposte per migliorare la scuola e il benessere degli alunni. essa è coordinata da uno/due docenti che affiancano il dirigente scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere. "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani. "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori****Multimediale****Aule**

Magna

Aula generica

● Carpe diem

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa la capacità di riflessione dei discenti sui meccanismi della lingua italiana e ne stimola le capacità logiche e linguistiche. Esso consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina, garantendo una preparazione di base per gli studi liceali. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica. Il progetto intende avviare allo studio della lingua latina gli alunni delle classi terze che scelgono studi liceali alla fine della secondaria di primo grado e che potrebbero essere interessati ad un primo approccio alla lingua di Cicerone. Il progetto è rivolto comunque agli alunni desiderosi di ampliare i propri orizzonti culturali, potenziando le competenze grammaticali e sperimentando una lingua classica per scoprire attraverso il linguaggio le origini del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Ampliare l'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolarlo ad un confronto aperto con diversi modelli di cultura; -Avviare e guidare lo studente ad una prima comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina, per consentirgli di accedere anche direttamente a semplici testi; -Sviluppare la capacità di mettere in relazione la lingua italiana e il latino; -Comprendere che il latino è alla base della lingua italiana; -Conoscere meglio la grammatica italiana per un uso dell'italiano più maturo e consapevole; -Acquisire la consapevolezza del valore fondante della classicità per l'identità europea; -Maturare la competenza morfosintattica e quella linguistica funzionali alla comprensione e traduzione di semplicissimi testi in lingua latina.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro rappresenta per ogni alunno un'esperienza impegnativa. Lasciare un contesto conosciuto (la famiglia) per inserirsi in uno nuovo (la scuola), chiudere rapporti significativi (con compagni e insegnanti) per intraprendere una nuova esperienza nel grado di istruzione successivo, apprendere nuove regole organizzative e modificare le proprie abitudini di lavoro, crea inevitabilmente una temporanea incertezza. È necessario dunque favorire questo percorso di cambiamento, avviando forme di comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado scolastico all'altro. La continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I°



grado ha come finalità quella di assicurare un processo coerente che rispetti l'unicità di ogni persona e ne valorizzi le competenze acquisite, intende inoltre garantire a ciascun alunno un percorso formativo unitario, organico a completo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Interesse per le attività proposte e partecipazione attiva da parte degli alunni
- Sviluppo di relazioni significative tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- Condivisione di regole
- Atteggiamento di fiducia da parte degli alunni nel rapportarsi con nuovi insegnanti
- Svolgimento delle attività di raccordo in un contesto sereno e costruttivo
- Arricchimento professionale per tutti gli insegnanti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	laboratorio multimediale funge anche da aula
	Magna

● CONTINUITÀ per Scuola dell'Infanzia e Asilo nido

Il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia è un momento molto importante per i bambini in quanto entrano in un ambiente caratterizzato da aspetti più scolastici rispetto al nido, pur mantenendo una situazione emotivamente avvolgente e protetta. Entrare alla scuola dell'infanzia significa incontrare nuove figure adulte, lasciare i vecchi compagni e conoscerne nuovi, avere nuove regole e tempi scolastici diversi. È un cambiamento molto delicato e carico emotivamente anche, spesso, di sentimenti contrastanti e la continuità fra i due ambienti è di fondamentale importanza per permettere ai bambini di accogliere più serenamente le novità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Condivisione di regole • Atteggiamento di fiducia da parte degli alunni nel rapportarsi con nuovi insegnanti • Svolgimento delle attività di raccordo in un contesto sereno e costruttivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● VOLLEY S3 & ATTIVITA' MOTORIA

"VOLLEY S3" è il progetto innovativo che il Settore Scuola FIPAV propone nel corso dell'anno scolastico, riconosciuto dal MIUR e si basa su una dettagliata progressione tecnico-didattica per ogni fascia d'età, mirata a coinvolgere tutti gli alunni in modo semplice, dinamico e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di capacità psicomotorie e di coordinazione legate al volley

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GIOCOSPORT

Favorire una dettagliata progressione tecnico-didattica per ogni fascia d'età, mirata a coinvolgere tutti gli alunni della Scuola Primaria in modo semplice, dinamico e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro-sociali (stare insieme). 3. Acquisire il valore delle regole: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e collaboratori della società ASD Time Out.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Evviva la lettura...un sogno ad occhi aperti

Uno dei bisogni fondamentali del bambino è crescere in un ambiente ricco di stimoli e la lettura ad alta voce ha un'influenza positiva sull'apprendimento, sulla conoscenza, sulle relazioni interpersonali. Il libro deve diventare per il bambino un oggetto interessante attraverso il quale imparare a riconoscere e a gestire le emozioni, sviluppare la fantasia e la creatività, fare "pratica" delle relazioni sociali, scoprire mondi e modi di pensare diversi dal proprio, superare paure...Inoltre, nel momento in cui il bambino si mette nei panni di un personaggio della storia ne sperimenta le emozioni e i comportamenti e ciò stimolerà anche la capacità di fare ipotesi e di risolvere eventuali problemi (problem solving). L'ascolto di racconti permette al bambino di migliorare la competenza linguistica e di conseguenza di acquisire sicurezza, aumentare l'autostima.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Sviluppare la curiosità verso i libri e la lettura -Sviluppare la fantasia e la creatività -Sviluppare il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni -Sviluppare l'empatia -Sviluppare la capacità di problem solving -Sviluppare le competenze sociali -Avvicinare i bambini alle biblioteche e al loro funzionamento -Aumentare il patrimonio lessicale -Curare i libri imparando a rispettare il loro valore intrinseco -Conoscere la biblioteca comunale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio di italiano L2

La tipologia del progetto si riferisce soprattutto alla difficoltà di integrazione di alunni non italofoni da cui discende conseguentemente il rischio di disagio e/o dispersione scolastica: la prima alfabetizzazione linguistica risulta infatti prerequisito imprescindibile per prevenire eventuali difficoltà di accesso agli apprendimenti e per contrastare le prime forme di disagio, non solo scolastico, attraverso interventi mirati di alfabetizzazione con il fine esplicito di



contrastare e ridurre il rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica. Il progetto contribuisce a rendere l'Istituto un ambiente più inclusivo e accogliente, capace di rispondere alle esigenze di una popolazione scolastica sempre più diversificata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere l'integrazione degli studenti all'interno di un ambiente scolastico costantemente accogliente.
- Favorire il progresso nell'apprendimento della lingua italiana e nello studio delle varie discipline.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● SPORT ADATTATO PER RAGAZZI CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Il progetto è finalizzato a promuovere un migliore livello di integrazione, inclusione, educazione scolastica e sociale. Sono previste attività di motoria e pratica di diversi sport, sia individuali sia di squadra, svolte in palestra o in strutture esterne. Le attività si terranno in orario curricolare o pomeridiano, organizzate in moduli di 20 ore nei periodi ottobre–dicembre 2025 e aprile–giugno 2026. I destinatari sono alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (8–14 anni) con disturbi del neurosviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Ridurre, attraverso la pratica di sport adattato, i comportamenti disfunzionali (impulsività, deficit di attenzione, atteggiamenti oppositivi).
- Potenziare le abilità sociali (cooperazione, empatia, gestione dei conflitti) negli alunni con disturbi del neurosviluppo, in particolare con diagnosi di ADHD e ASD.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula inclusione

Psicomotricità

Strutture sportive

Palestra

● STEMLab

Il progetto interdisciplinare nasce dall'esigenza di promuovere negli studenti della scuola secondaria di primo grado un apprendimento attivo e coinvolgente nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), superando l'approccio puramente teorico e nozionistico. L'esperienza mira a creare un laboratorio permanente STEM capace di integrare creatività, tecnologia e innovazione, prevedendo la partecipazione di n. 20 alunni selezionati nelle classi seconde e terze. L'obiettivo è attivare il progetto in orario extracurricolare,



valorizzando le eccellenze e gli interessi degli studenti e costruendo un vero e proprio laboratorio STEM di Istituto. Il contesto attuale, caratterizzato da una crescente attenzione alle nuove tecnologie e alle professioni del futuro, rende il progetto un'occasione significativa per sviluppare competenze digitali e scientifiche in linea con le richieste del mondo contemporaneo. Il progetto prevede anche la realizzazione di attività di peer tutoring, finalizzate a valorizzare le competenze acquisite dagli studenti partecipanti al percorso STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Competenze scientifiche e tecnologiche, con capacità di comprendere e applicare principi di fisica, meccanica e informatica. • Competenze digitali (uso di software di modellazione 3D, basi di programmazione). • Competenze linguistiche in inglese tecnico e comunicazione scientifica. • Competenze trasversali: problem solving, creatività, collaborazione, responsabilità, pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Campo volo La Smeraldina

Il progetto formativo avente il tema "IL MONDO DEI DRONI TECNOLOGIA, SICUREZZA E APPLICAZIONI", stimola l'interesse verso le discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) tramite l'integrazione di un tema tecnologico innovativo. Esso mira, infatti, a far conoscere ai ragazzi cosa sono i droni, come funzionano, in quali ambiti vengono utilizzati (ambiente, agricoltura, fotografia, soccorso, rilievi, ecc), a sensibilizzarli sull'importanza della sicurezza, delle norme legali del rispetto della privacy e delle regole nell'uso dei droni, e ad offrire loro un'esperienza "hands-on" (dimostrazioni, simulazioni, volo controllato) che renda tangibili i concetti teorici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la motivazione e il coinvolgimento degli studenti attraverso una proposta pratica e innovativa. - Arricchire l'offerta della scuola con attività interdisciplinari. - Creare competenze di base utili per futuri percorsi tecnici o scientifici.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● IL CIRCO DELLA FARFALLA

La visione del cortometraggio The Butterfly Circus, il circo della farfalla, del 2009, diretto da Joshua Weigel e interpretato da Nick Vujicic, noto formatore motivazionale senza arti, ha sempre provocato, in chi lo ha guardato, riflessioni sul progetto di vita e le domande di senso della propria esistenza, in particolare nelle ragazze e ragazzi che cercano di scoprire le loro qualità e le loro attitudini, motivandoli a credere in sé stessi, inseguendo i propri sogni. È importante intercettare e soffermarsi sulle emozioni suscitate dalle vicende del film, sui momenti e sui gesti che evidenziano i valori dell'amicizia e della solidarietà. Diversi saranno gli incontri che i ragazzi potranno fare dopo la visione del cortometraggio: incontreranno Massimiliano Sechi, formatore



e speaker motivazionale nato con una rara malformazione congenita che ha portato all'assenza di braccia e gambe. Nonostante questa condizione, Massimiliano ha sviluppato una carriera di successo ed ha ispirato tantissime persone a superare le sfide e raggiungerei propri obiettivi. Gli studenti incontreranno i ragazzi della cooperativa Shalom: sport, testimonianza e sensibilizzazione, potranno provare praticamente come ci si sente ad avere delle difficoltà nel fare qualcosa (sport).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Questo percorso progetto rappresenta un'occasione per affiancare gli studenti a riflettere sul progetto di vita che intendono realizzare, a comprendere quanto sia importante guardare oltre l'apparenza per cambiare la visione che abbiamo di noi stessi e di quelli che ci stanno vicino. La sfida sta nell'abituarci a guardare chi ci circonda con occhi nuovi e convincerci che, qualunque sia la nostra condizione fisica, mentale o sociale, è sempre possibile cambiare.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● "Gioco Danza e Tradizioni"

L'obiettivo principale del progetto è promuovere lo sviluppo armonico degli alunni attraverso il movimento e la danza, utilizzando un approccio ludico e stimolante. Si mira a migliorare la consapevolezza corporea, la coordinazione e il senso ritmico. Inoltre, il progetto intende rafforzare la socializzazione, la creatività e, in particolare, avvicinare i bambini al patrimonio culturale della Sardegna tramite l'apprendimento delle basi del ballo tradizionale sardo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il percorso didattico culminerà in un Saggio finale. In questa occasione, ogni classe presenterà una propria coreografia o balletto specifico, risultato del lavoro svolto. A conclusione dell'evento, tutte le classi si riuniranno per eseguire un ballo unico finale di gruppo, che celebrerà il lavoro comune e integrerà gli elementi di Ballo Folk Sardo appresi durante il progetto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CULTURALMENTE: viaggio tra i mondi di carta

La biblioteca scolastica è un luogo magico, dove ogni libro è una porta che si apre su nuovi mondi. Il progetto intende trasformare lo spazio in un laboratorio di fantasia e conoscenza, in cui i bambini possano scoprire il piacere della lettura attraverso avventure, emozioni e giochi creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Avvicinare gli alunni alla lettura in modo ludico e coinvolgente -Stimolare immaginazione, curiosità e senso critico -Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia -Promuovere il rispetto e la cura dei libri -Potenziare competenze trasversali e relazionali -Sviluppare competenze espressive e comunicative -Sviluppare il senso civico e il rispetto delle strutture comunali - Conoscere le possibilità offerte dal territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● “PHILOSOPHY FOR CHILDREN E COMMUNITY. LA TESTA BEN FATTA: UN LABORATORIO DEL PENSIERO PER EDUCARE AI VALORI DI CITTADINANZA”

Si intende introdurre nella classe seconda della Scuola Primaria di Cannigione la metodologia della P4C (Philosophy for Children and Community), un approccio educativo ideato da Matthew Lipman a metà degli anni settanta negli Stati Uniti, che mira a trasformare la classe in una "comunità di ricerca filosofica" per stimolare il pensiero critico, creativo e valoriale negli studenti. I laboratori, che si configurano in linea generale come sessioni dialogo “filosoficamente strutturato”, saranno facilitati dalla docente Giulia Ferrari “Teacher” in P4c.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero critico e autonomo: gli studenti imparano a formulare domande, a giustificare le proprie posizioni e a valutare criticamente le informazioni; -Coltivare il pensiero creativo: si incoraggia la capacità di generare nuove idee e prospettive. -Promuovere il pensiero valoriale (caring): l'attività favorisce la comprensione reciproca, l'empatia e l'integrazione sociale; -Educare al dialogo e alla cittadinanza: si crea un clima di rispetto reciproco e ascolto attivo, che



contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili; -Favorire la crescita personale: la P4C aiuta a sviluppare la sfera affettiva e a migliorare le relazioni tra alunne e alunni; -Coltivare il pensiero creativo: si incoraggia la capacità di generare nuove idee e prospettive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Veleggiando nel web

Il percorso vuole sviluppare negli studenti della scuola secondaria di I grado adeguate competenze digitali, rispettando le indicazioni del Digital Competence Framework for Citizens (DigComp). I contenuti essenziali sono così articolati: 1.Alfabetizzazione su informazioni e dati 2.Collaborazione e comunicazione 3.Creazioni di contenuti digitali 4.Sicurezza 5.Risolvere problemi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



-Ricerca i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. -Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. -Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. -Interagire attraverso diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto. -Condividere dati, informazioni, e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. -Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. -Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co- costruzione e la creazione di dati, risorse e know-how. -Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. - Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti. -Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali. -Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti. -Capire come il Copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali. -Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti. -Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. -Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. -Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. -Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. -Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli degli ambienti digitali (ad esempio Cyberbullismo). -Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. -Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi all'eliminazione di problemi più complessi). Valutare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad esempio accessibilità). Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

laboratorio multimediale funge anche da aula
Magna

Aula generica

● Gaming and problem solving

Il progetto mira a potenziare le competenze STEM degli studenti della scuola secondaria di I grado attraverso un percorso formativo che sfrutta la gamification e la programmazione per avvicinarli al mondo della tecnologia e dell'innovazione. Gli studenti mediante l'utilizzo di Minecraft Education e la creazione di videogiochi svilupperanno capacità logiche creative, di problem solving e di lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli studenti in ambito STEM. - Stimolare la creatività, l'innovazione e il pensiero computazionale. - Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione.



- Favorire l'orientamento scolastico e professionale verso percorsi STEM. Acquisire competenze di base nella programmazione di videogiochi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Aula generica

● Moda e design

Struttura del Corso (30 ore) Modulo 1 FONDAMENTI DI MODA 1. Origini e sviluppo della moda (2 ore) 2. Materiali e Tecniche (2 ore) 3. Fondamenti del design di moda: colori, forme, proporzioni (2 ore) Modulo 2: LABORATORIO DI MODA 4.Creazione di moodboard e disegni (2 ore) 5.Progettazione di un Capo di Abbigliamento (6 ore) 6.Realizzazione di un piccolo progetto sartoriale (8 ore) 7.Utilizzare le tecniche miste incluse quelle grafico-pittoriche (6 ore) 8.Evento conclusivo (2 ore)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Sviluppare competenze pratiche e teoriche nel design di moda. - Esplorare come le tecnologie moderne influenzano la moda. - Stimolare la creatività e l'innovazione nel design.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Mani in pasta

Il progetto "Mani in pasta" nasce per avvicinare gli studenti dell'IC Arzachena 1 al mondo della cucina, conoscendo i prodotti della terra e trasformandoli in prodotti dolciari e piatti della tradizione mettendo le "mani in pasta". Il progetto intende coinvolgere gli studenti nell'apprendimento pratico delle tecniche culinarie. Attraverso questi laboratori, gli alunni acquisiscono competenze nella preparazione di piatti portanti della cucina italiana e imparano a valorizzare il cibo e le tradizioni culinarie locali. Il progetto "Laboratori di Cucina" promuove l'interesse per l'alimentazione sana e consapevole, nonché la scoperta delle ricchezze gastronomiche della regione e del nostro Paese. Con le mani in pasta si incoraggia la creatività e si favorisce un approccio educativo coinvolgente ed esperienziale. L'iniziativa prevede anche l'organizzazione di un evento finale, dove gli studenti possono esporre le loro creazioni culinarie e condividere con la comunità le prelibatezze preparate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Valorizzare le abilità degli alunni, in particolare modo di quelli con BES; -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OrientAZIONE

Laboratorio teatrale indirizzato agli alunni della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Arzachena 1, finalizzato ad acquisire competenze ed esperienze nel campo della creatività della messinscena di tipo teatrale. Il modulo si propone di guidare gli studenti a fare scelte



consapevoli per il futuro mediante il linguaggio teatrale e delle arti performative, utilizzando efficaci strumenti di auto-esplorazione e scoperta del sé. L'idea centrale è che il palcoscenico possa costituire lo spazio fisico e metaforico in cui rappresentare le sfide, il disagio, le potenzialità rappresentate dal cambiamento e luogo privilegiato per riflettere e condividere le esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso si articola in varie fasi: -la prima è focalizzata sulla scoperta del proprio mondo interiore attraverso laboratori espressivi basati sulla scrittura creativa, sulla mimica e sull'improvvisazione teatrale in cui gli studenti saranno incoraggiati ad esprimere le proprie aspirazioni. In questa fase si analizzeranno opere teatrali che possano fornire spunti sulla crescita personale e sulle scelte di vita. -la seconda è la fase di creazione e messa in scena, nella quale gli studenti, lavorando in gruppo, scrivono una storia. Questa fase prevede l'insegnamento di tecniche teatrali partecipative per coinvolgere il pubblico nella narrazione. -la terza fase, di condivisione e riflessione, è dedicata all'analisi dell'esperienza vissuta.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dal coding alla robotica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività sono gli alunni della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi:

- acquisizione dei fondamenti di un linguaggio di programmazione
- sviluppo del pensiero computazionale
- utilizzo critico e consapevole della tecnologia per realizzare progettualità

Titolo attività: Supporto alla didattica
digitale integrata
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività tutti i docenti e alunni dell'Istituto.

Risultati attesi:

- miglioramento della strumentazione tecnologica della scuola e



Ambito 1. Strumenti

Attività

della connettività delle sedi

- elaborazione di regolamento per il comodato gratuito di sussidi didattici
- elaborazione del regolamento per la DDI
- formazione dei docenti, alunni e genitori sulla piattaforma dedicata alla DDI da parte dell'animatore digitale, del team digitale, di esperti esterni
- motivazione allo studio e regolare frequenza scolastica anche a distanza

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO ARZACHENA 1

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Via P. Nenni, 8 07021 ARZACHENA (SS) Tel.- fax 0789 82092

(Cod. Fiscale 82005080906 – Cod. scuola SSIC83200C - codice univoco IPA UFC5RA)

www.comprensivoarzachena1.edu.it e-mail SSIC83200C@istruzione.it SSIC83200C@pec.istruzione.it

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Ø Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Ø Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Ø Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Ø Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Ø Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni



previste per la scuola.

Ø Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Ø l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- Ø l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- Ø la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- Ø la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- Ø l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:



- Ø centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- Ø inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- Ø competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- Ø responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- Ø innovativa, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- Ø La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- Ø La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- Ø La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- Ø L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- Ø La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.



6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano



l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.



In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti



fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre



attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione



educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.



13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;



Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),

Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)

Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i



sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono “sbagliare”, quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al



personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto



formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio



dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 12 DICEMBRE 2025



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARZACHENA VIA PIETRO NENNI - SSAA832019

ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE - SSAA83202A

SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO - SSAA83203B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata, intenzionale, si prefigura quale strumento educativo-didattico aperto e flessibile correlato al processo operativo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Mira alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza; adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione, lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi-emotivi-relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Si articola in diverse fasi:

- momento iniziale mirante a delineare un quadro esauriente delle capacità-competenze possedute dal bambino;
- momenti intermedi ed interni alle diverse sequenze didattiche, per aggiustare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- momento finale che avrà un carattere prevalentemente attestativo, consentirà di verificare gli esiti formativi e la qualità degli interventi didattici.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, delle regole di vita comunitaria, del rispetto dell'ambiente naturale, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata, intenzionale, si prefigura quale strumento educativo-didattico aperto e flessibile correlato al processo operativo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità



educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza; adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione, lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi-emotivi-relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Si articola in diverse fasi:

- momento iniziale mirante a delineare un quadro esauriente delle capacità-competenze possedute dal bambino;
- momenti intermedi ed interni alle diverse sequenze didattiche, per aggiustare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- momento finale che avrà un carattere prevalentemente attestativo, consentirà di verificare gli esiti formativi e la qualità degli interventi didattici.

La verifica degli apprendimenti è effettuata con mezzi diversi: strumenti di osservazione, di rilevazione di condotte e analisi delle produzioni infantili (elaborati grafici).

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica si raccolgono le informazioni per individuare le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno, allo scopo di regolare e adeguare in itinere il proprio intervento formativo. Da questo punto di vista valutare significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto delle bambine e dei bambini, posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

Partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascuno saranno descritti più che misurati e compresi più che giudicati, compito della scuola è infatti, individuare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni. In tale ottica si compilerà per ciascun bambino una descrizione essenziale (profilo in ingresso e in uscita) in cui si osserveranno gli aspetti generali, i livelli di competenza e capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative dell'alunno (cosa l'alunno sa ed è in grado di fare da solo), le potenzialità e le difficoltà del bambino relativamente alle diverse aree di sviluppo. Adozione dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze, per i bambini dell'ultimo anno (prescolari) si utilizzeranno griglie di osservazione (check-list) relative ai diversi Campi di Esperienza, le osservazioni in ingresso e in uscita e le rubriche di valutazione interne alle UDA parti integranti della carta d'identità dell'alunno, strumento di raccordo con la scuola Primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I. C. ARZACHENA N. 1 - SSIC83200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA Criteri di osservazione/valutazione del team docente Nella scuola dell'infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata, intenzionale, si prefigura quale strumento educativo-didattico aperto e flessibile correlato al processo operativo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La valutazione: - Mira alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza; - adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione, lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi-emotivi-relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito. Si articola in diverse fasi: - momento iniziale mirante a delineare un quadro esauriente delle capacità-competenze possedute dal bambino; - momenti intermedi ed interni alle diverse sequenze didattiche, per aggiustare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; - momento finale che avrà un carattere prevalentemente attestativo, consentirà di verificare gli esiti formativi e la qualità degli interventi didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, delle regole di vita comunitaria, del rispetto dell'ambiente



naturale, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e



problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. SECONDARIA

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, nella Scuola Primaria, si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono la formazione personale e il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno, rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione pertanto, riguardano la modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo. Gli elementi base sui quali sarà valutato il comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: a) comportamento collaborativo; b) correttezza nelle relazioni con compagni e adulti; c) capacità di autocontrollo; d) rispetto delle regole della vita scolastica; e) rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; f) uso consapevole delle forme più tipiche di cortesia. Non sufficiente : • Comportamento poco collaborativo • Relazioni problematiche con compagni e adulti • Scarso autocontrollo • Scarsa osservazione delle regole della vita scolastica • Sufficiente rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Non adeguato uso delle forme più tipiche di cortesia Sufficiente: • Comportamento a fatica collaborativo • Relazioni in genere problematiche con compagni e adulti • Capacità di controllo emotivo non sempre adeguata • Osservazione alterna o scarsa delle regole della vita scolastica • Rispetto non adeguato dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso sollecitato delle forme più tipiche di cortesia Buono: • Comportamento discretamente collaborativo • Relazioni spesso, ma non sempre, corrette con compagni e adulti • Adeguata capacità di controllo emotivo • Osservazione della maggior parte delle regole della vita scolastica • Rispetto non sempre significativo dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso delle forme più tipiche di cortesia, spesso sollecitato Distinto: • Comportamento collaborativo • Relazioni sempre corrette con compagni e adulti • Buona capacità di controllo emotivo • Osservazione diligente delle regole della vita scolastica • Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico Ottimo: • Comportamento molto collaborativo • Relazioni sempre corrette con compagni e adulti • Pieno controllo emotivo • Osservazione diligente delle regole della vita scolastica • Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso consapevole e costante delle forme più tipiche di cortesia



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva: Il D.L. n. 62/2017 (artt.6 e 7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Premesso che la valutazione 1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, 2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento e gli apprendimenti e al successo formativo, 3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il Consiglio di Classe, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti ed enunciato nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze), salvo deroghe di legge. Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10. Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle lacune. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Tenuto conto, come enunciato nei documenti della scuola, • del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, • del grado di maturazione raggiunto, • dell'interesse e dell'impegno dimostrati, • delle risposte agli stimoli proposti, • della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione, il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento tutte le condizioni considerate e con decisione a maggioranza), la non ammissione qualora il quadro



complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva. In particolare: - 3 insufficienze gravi di cui 2 nelle materie oggetto di prova INVALSI oppure - 4 insufficienze lievi o gravi Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Nella decisione per la non ammissione si tiene conto della frequenza o meno delle attività/percorsi didattici di recupero personalizzate a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposte dalla scuola o non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. In caso di non ammissione si provvederà a informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per poter fruire della deroga al monte ore previsto per le assenze a causa di patologie croniche, le famiglie dovranno consegnare preventivamente una certificazione medica in segreteria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Il D.L n. 62/2017 (artt.6 e7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Premesso che la valutazione: • ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, • ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, • documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il Consiglio di Classe, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti e stabilito nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, • non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato, • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze) salvo deroghe di legge. Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10. Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle



lacune. NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Tenuto conto, come enunciato nei documenti della scuola, • del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, • del grado di maturazione raggiunto, • dell'interesse e dell'impegno dimostrati, • delle risposte agli stimoli proposti, • della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione, il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento a tutte le condizioni considerate e con decisione a maggioranza), la non ammissione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva. In particolare: - 3 insufficienze gravi di cui 2 nelle materie oggetto di prova INVALSI oppure - 4 insufficienze lievi o gravi Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Nella decisione per la non ammissione si tiene conto della frequenza o meno delle attività/ percorsi didattici di recupero personalizzate, alla partecipazione singola o di gruppo ad attività, anche extracurricolari, proposte dalla scuola, al mancato raggiungimento, attraverso strategie migliorative proprie, degli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. In caso di non ammissione si provvederà ad informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU" - SSMM83201D

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria le verifiche hanno lo scopo di accertare, nel corso di un anno scolastico, i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Sono previste verifiche orali: colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.

Scritte: schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.

Grafiche: tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.

Pratiche: esecuzioni musicali strumentali e vocali, manipolazioni, esperimenti, attività motorie, ecc.



Si stabiliscono i seguenti limiti minimi di prove per l'accertamento dell'apprendimento: Italiano, Matematica, Lingua Straniera: almeno due prove scritte e alcune prove orali o grafiche o pratiche per ogni quadrimestre.

Tutte le altre materie: prove scritte o orali o grafiche o pratiche.

Le verifiche hanno carattere formativo nel corso dei processi di apprendimento e/o conclusivo quando si vuol controllare il raggiungimento complessivo di obiettivi essenziali che costituiscono la trama della specifica materia.

Nella preparazione e nella somministrazione delle prove si considera importante ed utile esplicitare il rapporto tra obiettivi e prestazioni richieste per sviluppare l'autovalutazione degli alunni e delle alunne. Analogamente, nella correzione delle prove, si ritiene efficace coinvolgere allieve/i nell'analisi degli errori perché ci si renda conto del genere di difficoltà incontrate.

Vanno, inoltre, sempre indicati i criteri ai quali ci si riferisce per l'attribuzione dei punteggi o dei giudizi qualitativi.

Per rendere, nei limiti del possibile, più semplice la comprensione degli strumenti con i quali sono raccolte e classificate le informazioni che servono per valutare, il Collegio dei Docenti, ha stabilito alcuni criteri convenzionali uniformi mediante i quali si esprime l'apprezzamento delle singole prove o verifiche.

Nelle prove scritte o grafiche di ogni materia si usa la misurazione con un punteggio che viene riportato in decimi.

Per offrire una graduatoria orientativa dei risultati, i punteggi ottenuti in decimi sono così raggruppati:

da 9,1 a 10 punti: la prestazione richiesta risulta eccellente

da 8,1 a 9,0 punti: la prestazione richiesta risulta corretta, sicura e completa

da 7,1 a 8,0 punti: la prestazione richiesta risulta complessivamente corretta ed esauriente

da 6,1 a 7,0 punti: la prestazione richiesta risulta pienamente sufficiente

da 5,1 a 6,0 punti: la prestazione richiesta risulta complessivamente sufficiente

da 4,1 a 5,0 punti: la prestazione richiesta risulta piuttosto carente

da 3,1 a 4,0 punti: la prestazione richiesta risulta molto carente

da 2,1 a 3,0 punti: la prestazione richiesta risulta gravemente lacunosa

da 0 a 2,0 punti: la prestazione richiesta è totalmente disattesa

Nelle prove di tipo "saggio" (temi, relazioni scritte, tavole di disegno ecc.), dove la misurazione analitica in punteggi risulterebbe più complicata e forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo per livelli.



Anche le verifiche orali sono classificate per "livelli", facendo riferimento al seguente schema:

- qualità e quantità delle informazioni (più o meno ricche, pertinenti, organiche);
- uso della lingua comune (consapevole, accettabile, poco comprensibile...);
- uso dei linguaggi specifici delle materie;
- capacità di operare inferenze e collegamenti; fluidità espositiva;
- capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Il documento di valutazione viene usato per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'Istituto.

La valutazione serve per:

- avere informazioni di ritorno sull'efficacia dell'istruzione fornita;
- saggiare l'ampiezza, la qualità e la stabilità degli apprendimenti sviluppati;
- individuare la tipologia degli errori per cercarne le motivazioni;
- avviare l'autovalutazione da parte di allievi e allieve.

La valutazione non è quindi conclusiva, ma dinamica.

Per ogni materia viene espresso un unico voto che fa riferimento a criteri o voci che controllano:

- la padronanza dei concetti chiave della materia;
- l'organizzazione dei metodi e degli strumenti specifici;
- la capacità di un'elaborazione mentale adeguatamente complessa;
- il grado di competenza nell'uso dei linguaggi specifici.

L'attribuzione della valutazione su base decimale avviene integrando i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

Allegato:

RUBRIC VAL SECONDARIA I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di

competenza sarà utilizzata un'unica rubrica di valutazione con indicatori, descrittori e livelli di padronanza approvati e condivisi da tutti i docenti.

Modulo 1: La Costituzione

- comprendere i codici di comportamento;
- conoscere i concetti base riguardanti la vita di comunità: regole, ruoli, incarichi;
- conoscere e applicare i diritti fondanti della Costituzione, dalla Carta Europea e dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo;
- conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili;
- rispettare i diritti umani;
- comprendere il ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali;
- conoscere, rispettare e valorizzare le differenze multiculturali;
- comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere della società;
- riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Modulo 2: Sviluppo sostenibile- agenda 2030

- comprendere il concetto di ecosistema e di sostenibilità ambientale;
- conoscere cause e conseguenze sull'ambiente e sull'uomo delle diverse forme di inquinamento;
- individuare contesti, situazioni e comportamenti che favoriscono la salute psico-fisica personale;
- essere in grado di comprendere i confini tra la realtà virtuale e mondo reale;
- sviluppare piena coscienza dei pericoli derivati dall'utilizzo scorretto di internet e dei social network;
- conoscere le regole di una corretta alimentazione e la differente distribuzione delle risorse alimentari;
- comprendere i fondamenti del diritto all'uguaglianza, anche di genere;
- saper riconoscere i principali stereotipi di genere della società;



Modulo 3: Cittadinanza digitale

- riflettere sul significato e sull'importanza della comunicazione, ed essere in grado di adeguare il proprio linguaggio al contesto;
- essere in grado di comprendere i confini tra la realtà virtuale e mondo reale;
- sviluppare piena coscienza dei pericoli derivati dall'utilizzo scorretto di internet e dei social network;
- proteggere i dati personali e la privacy;
- sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni disponibili in rete;
- riflettere in modo consapevole sul concetto di identità e sui meccanismi di profilazione digitale;
- sviluppare atteggiamenti cooperativi attraverso strumenti digitali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AVANZATO 9/10:- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO 8:- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE 6/7:- L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE 5/6:- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO Voto 5 L'alunno non rispetta il Regolamento e il Patto di corresponsabilità, seppur sollecitato e richiamato; la frequenza e puntualità sono molto irregolari; mostra interesse, impegno e partecipazione inadeguati, non rispetta le consegne; ha un atteggiamento gravemente irrispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; ha riportato sanzioni disciplinari di allontanamento temporaneo dalle attività scolastiche (per un periodo superiore ai 15 giorni) voto 6 L'alunno spesso non rispetta il Regolamento e il Patto di corresponsabilità; la frequenza e la puntualità sono irregolari; mostra interesse e partecipazione incostanti, non rispetta le consegne; ha un atteggiamento frequentemente irrispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; ha riportato sanzioni disciplinari di allontanamento temporaneo dalle attività scolastiche (per un periodo non superiore a 15 giorni) voto 7 L'alunno non è sempre costante nel rispetto del Regolamento e del Patto di corresponsabilità; la frequenza e la



puntualità non sono del tutto regolari; mostra interesse e partecipazione non costanti e un rispetto superficiale delle consegne; ha un atteggiamento non sempre rispettoso e collaborativo; ha riportato note disciplinari voto 8 L'alunno è abbastanza costante nel rispetto del Regolamento e del Patto di corresponsabilità; la frequenza e puntualità sono generalmente regolari; mostra interesse e partecipazione sufficientemente costanti, e un adeguato rispetto delle consegne; ha un atteggiamento generalmente rispettoso e collaborativo voto 9 L'alunno rispetta il Regolamento e il Patto di corresponsabilità; la frequenza e la puntualità sono regolari; mostra interesse e partecipazione attiva alle lezioni, costante rispetto delle consegne; ha un atteggiamento rispettoso, propositivo e collaborativo voto 10 L'alunno rispetta in modo esemplare il Regolamento e il Patto di corresponsabilità; la frequenza è assidua, la puntualità costante; mostra interesse vivo, partecipazione attiva e consapevole alle lezioni, rispetto scrupoloso delle consegne; ha un atteggiamento maturo, responsabile, propositivo e collaborativo

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità anno scolastico Secondaria di I Grado Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Sono ammesse le seguenti deroghe al monte ore annuale per la validità dell'anno scolastico che ciascun Consiglio di Classe può applicare: - per motivi di salute documentati, terapie particolari, ospedalizzazione; - per adesione a manifestazioni e corsi sportivi agonistici riconosciuti dal Coni; - per alunni con PEI e PDP in particolari condizioni, si rimanda la valutazione ai singoli Consigli di classe e GLO. Criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva: Il D.L. n. 62/2017 (artt.6 e 7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Premesso che la valutazione 1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, 2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento e gli apprendimenti e al successo formativo, 3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale



personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il Consiglio di Classe, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti ed enunciato nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze), salvo deroghe di legge. Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10. Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle lacune. **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Tenuto conto, come enunciato nei documenti della scuola, • del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, • del grado di maturazione raggiunto, • dell'interesse e dell'impegno dimostrati, • delle risposte agli stimoli proposti, • della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione, il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento tutte le condizioni considerate e con decisione a maggioranza), la non ammissione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva. In particolare: - 3 insufficienze gravi di cui 2 nelle materie oggetto di prova INVALSI oppure - 4 insufficienze lievi o gravi Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Nella decisione per la non ammissione si tiene conto della frequenza o meno delle attività/percorsi didattici di recupero personalizzate a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curricolari, proposte dalla scuola o non aver raggiunto attraverso strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. In caso di non ammissione si provvederà a informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Validità anno scolastico Secondaria di I Grado Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n.



59 del 2004 e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Sono ammesse le seguenti deroghe al monte ore annuale per la validità dell'anno scolastico che ciascun Consiglio di Classe può applicare: - per motivi di salute documentati, terapie particolari, ospedalizzazione; - per adesione a manifestazioni e corsi sportivi agonistici riconosciuti dal Coni; - per alunni con PEI e PDP in particolari condizioni, si rimanda la valutazione ai singoli Consigli di classe e GLO. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Il D.L. n. 62/2017 (artt.6 e7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Premesso che la valutazione: • ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, • ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, • documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il Consiglio di Classe, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti e stabilito nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, • non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato, • aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze) salvo deroghe di legge. Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10. Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle lacune. **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** Tenuto conto, come enunciato nei documenti della scuola, • del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, • del grado di maturazione raggiunto, • dell'interesse e dell'impegno dimostrati, • delle risposte agli stimoli proposti, • della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione, il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento a tutte le condizioni considerate e con decisione a maggioranza), la non ammissione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva. In particolare:



- 3 insufficienze gravi di cui 2 nelle materie oggetto di prova INVALSI oppure - 4 insufficienze lievi o gravi Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Nella decisione per la non ammissione si tiene conto della frequenza o meno delle attività/ percorsi didattici di recupero personalizzate, alla partecipazione singola o di gruppo ad attività, anche extracurricolari, proposte dalla scuola, al mancato raggiungimento, attraverso strategie migliorative proprie, degli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili. In caso di non ammissione si provvederà ad informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Criteri per la determinazione del voto di uscita classi Terze Scuola Secondaria di I grado Ai sensi del D.Lgs. n.62/2017, art.6, comma 5 e secondo O.M. n.52 del 3/03/2021, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio. Al fine di uniformare per tutte le sezioni i criteri di attribuzione del voto di ammissione nel rispetto delle prerogative dei singoli Consigli di Classe, si ripropone la media ponderata per ciascun anno scolastico della Scuola Secondaria di I grado: 50% terzo anno 30% secondo anno 20% primo anno

Allegato:

VALUTAZIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ARZACHENA FRAZ.CANNIGIONE - SSEE83201E

Criteri di valutazione comuni

Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno



svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Giudizi sintetici e descrizione GIUDIZI SINTETICI DESCRIZIONE Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto Sufficiente



L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione del comportamento

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, nella Scuola Primaria, si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono la formazione personale e il successo scolastico.

Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno, rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione pertanto, riguardano la modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo.

Gli elementi base sui quali sarà valutato il comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- a) comportamento collaborativo;
- b) correttezza nelle relazioni con compagni e adulti;
- c) capacità di autocontrollo;
- d) rispetto delle regole della vita scolastica;
- e) rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- f) uso consapevole delle forme più tipiche di cortesia.

Non sufficiente :

- Comportamento poco collaborativo
- Relazioni problematiche con compagni e adulti
- Scarso autocontrollo
- Scarsa osservazione delle regole della vita scolastica
- Sufficiente rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico
- Non adeguato uso delle forme più tipiche di cortesia

Sufficiente:

- Comportamento a fatica collaborativo
- Relazioni in genere problematiche con compagni e adulti
- Capacità di controllo emotivo non sempre adeguata
- Osservazione alterna o scarsa delle regole della vita scolastica



- Rispetto non adeguato dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico
- Uso sollecitato delle forme più tipiche di cortesia

Buono:

- Comportamento discretamente collaborativo
- Relazioni spesso, ma non sempre, corrette con compagni e adulti
- Adeguata capacità di controllo emotivo
- Osservazione della maggior parte delle regole della vita scolastica
- Rispetto non sempre significativo dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico
- Uso delle forme più tipiche di cortesia, spesso sollecitato

Distinto:

- Comportamento collaborativo
- Relazioni sempre corrette con compagni e adulti
- Buona capacità di controllo emotivo
- Osservazione diligente delle regole della vita scolastica
- Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico

Ottimo:

- Comportamento molto collaborativo
- Relazioni sempre corrette con compagni e adulti
- Pieno controllo emotivo
- Osservazione diligente delle regole della vita scolastica
- Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico
- Uso consapevole e costante delle forme più tipiche di cortesia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Art. 3 DECRETO LEGISLATIVO 2017 N. 62 Ammissione alla classe successiva
Nella scuola primaria 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Allegato:

VALUTAZIONE Scuola Primaria Cannigione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola opera per favorire l'inclusione degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* come da Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012.

Ogni singolo consiglio di classe, in sinergia con le famiglie e le figure professionali coinvolte, predispone annualmente:

- i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni tutelati dalla Legge 104/1992;

- i Piani Didattici Personalizzati per:

- § gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) tutelati dalla Legge 170/2010

- § gli alunni con svantaggio linguistico, socio economico e culturale,

- § gli alunni con ADHD (Sindrome da inattenzione e iperattività) e DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)

- § gli alunni con FIL (Quoziente Intellettivo Limite).

Nel complesso le attività e i percorsi proposti risultano efficaci per un buon numero di alunni. Contenuta la presenza di alunni stranieri da poco in Italia. Per quelli naturalizzati o presenti da tempo vengono attivati percorsi di interculturalità. Gli obiettivi educativi e didattici sono raggiunti da un buon numero degli studenti destinatari di inclusione.

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi e didattici degli alunni con PEI/PDP, pur essendo sufficientemente strutturata, non sempre vede la partecipazione attiva



degli studenti e delle famiglie.

La scuola necessita di ulteriori attività finalizzate alla promozione di riflessioni multietniche e interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Contenuti i casi di difficoltà nell'apprendimento, il tasso di alunni non ammessi è assente nella scuola primaria e molto basso nella scuola secondaria di primo grado. La scuola per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero e potenziamento si organizza attraverso varie soluzioni:

- attività individuali e di gruppo in classe in itinere,
- progetti in orario scolastico ed extrascolastico per la valorizzazione delle eccellenze,
- corsi per le certificazioni linguistiche di inglese,
- corsi di ampliamento delle competenze informatiche e multimediali
- simulazione e preparazione all'esame di stato,
- corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione di italiano come L2 volti al raggiungimento di obiettivi linguistici di prima alfabetizzazione.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento sono concentrate in classe in itinere in orario curricolare e sporadicamente in orario pomeridiano. Orario pomeridiano che mal si concilia con il tempo scuola lungo (tempo pieno nella scuola primaria e settimana corta senza rientri nella secondaria di primo grado) e con l'alto tasso di pendolarismo. Si evidenzia una difficoltà nel progettare interventi specifici in contemporanea alla didattica curricolare.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Nella scuola Primaria vengono organizzate attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione delle insegnanti di tutte le classi e per alcuni progetti di esperti esterni. Per gli alunni BES è attivata una stretta collaborazione con le figure educative scolastiche e familiari dell'amministrazione comunale e con le figure sanitarie riabilitative. La scuola promuove la collaborazione con associazioni di tutela dei bambini con disabilità, realizza progetti per l'inclusione a livello locale, regionale, ministeriale.

Secondaria di primo grado: -

Uso di una didattica inclusiva;

-Efficace coordinamento fra gli insegnanti curricolari, di sostegno, gli educatori, gli specialisti ASL, FKT e le famiglie con l'ausilio di due funzioni strumentali;

-Individuazione dei bisogni speciali e delle capacità potenziali degli studenti;

-Stesura dei PEI e dei PDP nel rispetto delle specificità individuali.

-Assistenza psico-pedagogica a tutti gli studenti attraverso professionalità esterne.

-Inclusione degli studenti stranieri attraverso l'attivazione di un corso di prima alfabetizzazione curricolare ed extracurricolare.

-Partecipazione ai progetti regionali per il recupero

-Azioni di potenziamento dedicate agli studenti con particolari attitudini disciplinari

-Adesione a specifici progetti ministeriali e regionali per l'inclusione e l'utilizzo di tecnologie inclusive.

La scuola promuove azioni formative singole e d'Ambito sui temi dell'Inclusione.

Punti di debolezza:

Nella scuola Primaria nonostante le numerose attività mirate all'inclusione e i riscontri positivi, è necessario ampliare le buone pratiche e creare degli spazi per l'attività di potenziamento/recupero.

Secondaria di primo grado:

- Necessità di rafforzare gli interventi di potenziamento dedicati agli studenti con particolari attitudini

- necessità di un corpo docente stabile, specializzato e formato sui temi dell'inclusione



- precarietà della maggior parte del corpo docente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti sociali amministrazione comunale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

“Una scuola aperta a tutti” è l’obiettivo del nostro Istituto, che intende motivare tutti i ragazzi sostenendoli nel superamento di eventuali disagi, e a valorizzare le diversità, intese come valore aggiunto per il nostro Istituto. Il decreto legislativo 66/2017 introduce nuove importanti norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il Profilo di funzionamento, che sostituisce la diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale, è redatto dall’unità di valutazione multidisciplinare e rappresenta il documento propedeutico necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI viene predisposto all’inizio di



ogni anno scolastico, di norma entro il mese di ottobre e, lungi dall'essere una mera formalità burocratica o una semplice dichiarazione di intenti, destinata in quanto tale a rimanere sulla carta, rappresenta un momento fondamentale durante il quale, attraverso il dialogo e il confronto si individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, nelle 4 dimensioni della: 1) relazione e socializzazione, 2) della comunicazione e del linguaggio, 3) dell'orientamento e delle autonomie, 4) cognitiva, neuropsicologica, dell'apprendimento. Per la predisposizione del PEI viene inoltre osservato il contesto scolastico in cui l'alunno è inserito e se ne individuano i facilitatori e le barriere al raggiungimento dell'inclusione scolastica. Il PEI è un documento dinamico, soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) La motivazione e valorizzazione dei nostri alunni avviene anche attraverso la predisposizione dei PDP. La legge 170/2010 riconosce e descrive i disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia). La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sottolinea ulteriormente l'importanza dell'inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali, approfondendo il tema degli alunni con disturbi specifici, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite. Per tutti gli alunni tutelati dalla normativa sopra descritta così come per gli alunni con svantaggio linguistico, socio economico e culturale per i quali emergono difficoltà la scuola predispone un piano didattico personalizzato (PDP). Il PDP viene redatto dal consiglio di classe, con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti laddove presenti. Il PDP viene solitamente predisposto entro il mese di novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella predisposizione del PEI sono i docenti della classe, i docenti di sostegno, i genitori, gli specialisti della ASL (questi ultimi assenti durante tutti gli incontri), i terapisti, gli assistenti sociali del Comune e gli educatori. Tutti collaborano individuando gli obiettivi, le metodologie, le attività e le strategie da adottare, nel rispetto delle specificità degli studenti interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono contattate ed informate del percorso intrapreso, allo scopo di concorrere



efficacemente al processo educativo e formativo dello studente con disabilità. Il dialogo con le famiglie rappresenta un punto di riferimento essenziale sia per ciò che concerne le preziose informazioni ottenute che per mantenere la continuità tra educazione formale ed educazione informale. A tal fine, nel calendario delle attività annuali, sono fissati degli incontri con i genitori sia in presenza che a distanza, da svolgersi in orario sia pomeridiano che mattutino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue gli stessi criteri e le stesse rubriche valutative di tutti gli alunni dell'istituto, adeguate agli obiettivi e contenuti espressi nei PEI e PDP, e ponendo attenzione allo sviluppo della consapevolezza delle capacità di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La comunicazione tra i tre gradi scolastici - infanzia, primaria, secondaria di primo grado - aiuta a garantire la continuità degli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività di orientamento segue la stessa organizzazione prevista per le classi in uscita con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto dell'alunno nelle scuole di ordine superiore in entrata relativamente alle tematiche dell'inclusione.

Approfondimento

La scuola ha elaborato e integrato il Piano Annuale per l'Inclusione di cui si riporta il link

[PIANO INCLUSIONE 2024-2025 - Istituto Comprensivo Statale Arzachena 1 - \(SS\)](#)



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE		N. UNITA'
Collaboratori del DS	<p><u>1^ Collaboratore:</u></p> <p>§ collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari su argomenti specifici;</p> <p>§ operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso;</p> <p>§ ricevere docenti, studenti e famiglie;</p> <p>§ esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti.</p> <p>§ Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;</p> <p>§ monitorare le presenze dei Docenti;</p> <p>§ sostituire i Docenti assenti;</p> <p>§ controllare l'esecuzione del protocollo di vigilanza;</p> <p>§ gestire il recupero dei permessi brevi del personale Docente</p> <p>§ gestire l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;</p> <p>§ in occasione dei Consigli di Classe / Interclasse e delle Riunioni di Dipartimento predisporre e controllare i registri dei verbali, i fogli</p>	3



- firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza;
- § coordinamento e gestione delle attività nella piattaforma G-Suite Classroom come amministratore della piattaforma;
- § collaborare con la Dirigente per il coordinamento della redazione dei documenti fondamentali (RAV, PdM, PTOF, RS);
- § coordinamento delle riunioni degli organi collegiali;

2^ Collaboratore:

- § collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari su argomenti specifici;
- § operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso;
- § ricevere docenti, studenti e famiglie;
- § esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti.
- § esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti, delle famiglie e dei docenti del registro elettronico Spaggiari;
- § registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- § monitorare le presenze dei Docenti;
- § sostituire i Docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione, predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni in caso di assenza o impedimento del 1^ collaboratore;
- § collaborare con la Dirigente per il coordinamento della redazione



	<p>dei documenti fondamentali (RAV, PdM, PTOF, RS);</p> <p>§ coordinamento delle riunioni degli organi collegiali;</p> <p>§ controllare i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti e controllare il loro corretto inserimento nel registro elettronico.</p> <p>§ operare il necessario raccordo fra INVALSI e docenti referenti per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti</p> <p>§ coordinamento della valutazione d'Istituto.</p> <p><u>3^ Collaboratore:</u></p> <p>§ partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>§ collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari su argomenti specifici;</p> <p>§ supporto al lavoro del D.S. e coordinamento/verbalizzazione delle riunioni operative;</p> <p>§ sostituzione del D.S. per attività amministrative;</p> <p>§ verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;</p> <p>§ collaborazione con gli uffici amministrativi;</p> <p>§ collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso;</p> <p>§ coordinamento della progettazione del PTOF e del Piano di miglioramento;</p> <p>§ coordinamento della progettazione d'istituto, del PNRR e delle</p>	
--	---	--



	relazioni con gli enti locali, associazioni e terzo settore per l'attuazione del PTOF.	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">- Costituisce un punto di riferimento organizzativo;- riferisce chiarimenti, informazioni dalla ds;- Raccoglie e si fa portavoce di proposte, istanze;- Cura i rapporti con i genitori.	9
Referenti dell'educazione civica e del bullismo	I referenti promuovono l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring e di sostegno alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	3
FS PTOF	Si occupa della stesura, dell'aggiornamento ed eventuale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni. Contribuisce a sviluppare e diffondere una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.	3
Fs Continuità e Orientamento	Cura i contatti tra i vari ordini di scuola, compresi quelli di altri istituti; facilita il passaggio tra i diversi ordini mediante la progettazione e l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e attività di orientamento; cura la condivisione di informazioni relative agli alunni; coordina, in sinergia con le altre F.S. e i referenti delle commissioni, le diverse forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto.	3
FS Inclusione	Segue i ragazzi tutelati dalla legge 104 e 170 e quelli con differenze culturali, linguistiche o di natura sociale attraverso i contatti con i docenti, provvedendo a consigliare gli stessi sulle	4



	strategie da seguire sia per la definizione del PEI/PDP che per gli interventi in classe; rende noti gli aggiornamenti sulla normativa inerente la materia, in particolare quella riguardante il sostegno alle famiglie e il reperimento di sussidi specifici, attraverso il sito internet della scuola o tramite altri strumenti ritenuti opportuni.	
REFERENTE INVALSI e valutazione	Attraverso il sito ministeriale raccoglie informazioni e materiale relativo alle prove INVALSI e si cura di diffonderlo presso i colleghi; verifica la tempistica degli adempimenti e la correttezza delle procedure per la somministrazione delle stesse, con particolare riguardo a quelle relative all'esame di stato.	2

**MODALITA' DI UTILIZZO DEI POSTI DI POTENZIAMENTO NELL'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA**

Scuola Secondaria di I grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030- MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	interventi di sostegno nelle classi con alunni in via di certificazione	1
Scuola Primaria- Classe di concorso		1
00EE-POSTO COMUNE	attività di classe per il completamento del tempo pieno	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente scolastico per problemi riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto. Sostituiscono il dirigente in caso di assenza. Coordinano l'attuazione del PTOF.	3
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;• collabora con la dirigenza e i colleghi;• programma le attività da svolgere nelle riunioni;• provvede alla verbalizzazione della seduta;• suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;• raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;• sottolinea gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza;• favorisce il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito;• nell'elaborazione dei nuclei fondanti, ricorda ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà scolastiche, danno delle precise direttive	5



sugli obiettivi e sui traguardi di competenza da raggiungere; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Responsabile di plesso

Costituisce un punto di riferimento organizzativo; riferisce chiarimenti , informazioni dalla ds. - Raccoglie e si fa portavoce di proposte, istanze.- Cura i rapporti con i genitori.

7

Team digitale

□ Supportare il DS nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA; □ Promuovere l'adozione graduale di strumenti IA previa conduzione di adeguata valutazione di impatto e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla normativa; □ Collaborare nell'organizzazione delle attività di alfabetizzazione digitale del personale scolastico sui temi dell'IA (AI literacy); □ Segnalare e proporre strumenti o soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici previsti dalla normativa europea e nazionale; □ Collaborare con il DPO, i referenti digitali e il team di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti IA; □ Contribuire alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola.

7

Coordinatore dell'educazione civica

Coordina l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Cura il raccordo tra i docenti delle diverse discipline per garantire un

2



	<p>percorso verticale Infanzia–Primaria–Secondaria. Predispone materiali, linee guida, modelli di programmazione e strumenti di valutazione. Propone e coordina attività, eventi, concorsi e progetti relativi a: Costituzione e legalità Sostenibilità e Agenda 2030 Cittadinanza digitale Educazione alla salute e benessere. Raccoglie e monitora le attività svolte dalle classi. Supporta nella definizione dei criteri comuni di valutazione nelle schede di valutazione. Favorisce collaborazioni con enti locali, forze dell'ordine, associazioni, organizzazioni che promuovono la cittadinanza attiva.</p>	
FS PTOF	<p>Si occupa della stesura, dell'aggiornamento ed eventuale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni. Contribuisce a sviluppare e diffondere una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.</p>	3
Fs Continuità e Orientamento	<p>Cura i contatti tra i vari ordini di scuola, compresi quelli di altri istituti; facilita il passaggio tra i diversi ordini mediante la progettazione e l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e attività di orientamento; cura la condivisione di informazioni relative agli alunni; coordina, in sinergia con le altre F.S. e i referenti delle commissioni, le diverse forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto.</p>	3
FS Inclusione	<p>Segue i ragazzi tutelati dalla legge 104 e 170 e quelli con differenze culturali, linguistiche o di</p>	4



natura sociale attraverso i contatti con i docenti, provvedendo a consigliare gli stessi sulle strategie da seguire sia per la definizione del PEI/PDP che per gli interventi in classe; rende noti gli aggiornamenti sulla normativa inerente la materia, in particolare quella riguardante il sostegno alle famiglie e il reperimento di sussidi specifici, attraverso il sito internet della scuola o tramite altri strumenti ritenuti opportuni.

Referenti Valutazione d'istituto	Coordinano le azioni di valutazione e autovalutazione d' Istituto.	2
Referenti coding e robotica	Curano, con progetti specifici, l'attuazione delle linee guida in materia.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di classe per il completamento del tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	la cattedra è suddivisa tra tre docenti che oltre l'insegnamento rispettivamente tre attività: - coordinamento delle attività didattiche -organizzazione di attività	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

interdisciplinari • Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Interventi di sostegno nelle classi con
alunni in via di certificazione

Impiegato in attività di:

ADMM - SOSTEGNO

- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Affari generali: Aggiornamento e formazione in servizio -Modello 770 -Modello IRAP -Modello DM10/2-Modello DMA + UNIEMENS UNIFICATO -Conguaglio contributivo e fiscale-Controllo orario e mansioni del personale ATA -Controllo, denunce INAIL, controllo tenuta del Registro Infortuni. Lettura della corrispondenza non riservata ed applicazione del dettato delle leggi, delle circolari varie e di tutto quanto richiesto con la corrispondenza di arrivo e partenza - nel rispetto scrupoloso di tutte le scadenze - smistamento della stessa posta al responsabile del settore specifico per le operazioni di competenza, nel rispetto delle indicazioni del



Dirigente Scolastico. Patrimonio: Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi, ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Qualsiasi bene acquistato dalla Scuola o da Enti vari (libri o beni da dare in uso annuale o pluriennale agli alunni o ai docenti o al personale ATA), sono affidati All'assistente Amministrativo - che, in base alla bolla di accompagnamento o alla fattura li iscriverà sullo specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario) - fino a quando non verranno consegnati al sub consegnatario che li distribuirà agli interessati. I libri dati in uso ai ragazzi, verranno consegnati dal docente con funzioni di bibliotecario ai ragazzi (previa richiesta scritta e modulo di consegna, firmati da un genitore o da chi ne fa le veci). Tutto ciò che viene consegnato agli alunni (se non è dato definitivamente come penne, matite, fogli, quaderni e cose simili), verrà ritirato dalla stessa persona, alla fine dell'anno o al termine degli studi medi inferiori. In caso di deterioramento (libri, per esempio), il materiale viene "scaricato" dal registro inventariale, con dichiarazione del docente "responsabile" del ritiro. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni. Compilazione Cig (Avcp) e Durc. Gestione finanziaria: Predisposizione contabile del Programma Annuale predisposto dal Dirigente (D.I. n. 129/18) del conto consuntivo predisposto dal Direttore entro il 15 marzo e sottoposto dal Dirigente, con dettagliata relazione, al Collegio dei revisori, entro il 30 di aprile, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto,



variazioni di bilancio e storni, cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto a carattere contabile, cura e aggiornamento costante dei Registri di Contabilità (tutti), come da vigente normativa, gestione e controllo del conto corrente bancario, previsioni di spesa, rendiconti, liquidazione trattamento economico fondamentale e accessorio al personale, versamento dei contributi assistenziali, previdenziali ed erariali. Emissione reversali di incasso e mandati di pagamento.

Ufficio protocollo

Protocollo: Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativa archiviazione, tenuta del Registro di Protocollo, fonogrammi, spedizione della corrispondenza, affissioni all'albo, ecc. Elezioni R.S.U ed elezioni OO.CC., trasporto alunni, circolari. Affari generali: Edilizia scolastica, statistiche, rapporti con il Comune, la Provincia, l'IRRSAE, la RAS, ecc.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: iscrizione, formazione fascicoli, assicurazione, infortuni, trasmissione e richiesta documenti, certificati, certificazioni attività integrative, formazione classi, schede di valutazione, foglio notizie, diplomi tabelloni, esami vari ed esami di Stato primo ciclo, scrutini, concorsi, borse di studio, statistiche, educazione alla salute, sperimentazione, dispersione scolastica, alunni con Bes, libri di testo, corso lavoratori, ecc., tenuta del registro perpetuo dei diplomi e del registro di carico e scarico dei diplomi, registro perpetuo degli alunni, assicurazione e registro degli infortuni, rilevazioni integrative, viaggi d'istruzione, patentino, libri di testo. Predisposizione di quanto serve per gli scrutini e per gli esami di Stato primo ciclo. Verifica situazione vaccinale studenti; Gestione personale docente: contatti telefonici (o di altro tipo legale) per contratti di lavoro a Tempo Determinato di Docenti, compresi i relativi atti documentati da conservare in ufficio. Verifica degli adempimenti burocratici di fine trimestre/quadrimestre e di fine anno scolastico dei docenti (Consegna registri personali, consegna relazioni, programmi, ecc.). Graduatorie aspiranti supplenti



(queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'Assistente Amministrativo uff.personale). Organi Collegiali: Tenuta e preparazione degli atti concernenti le elezioni degli Organi Collegiali (C.D., C.d.I., C.d.C., G.L.I., G.L.O., ecc.), nomine, surroghe, statistiche, convocazioni, predisposizione delle delibere dei vari organi, ecc.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente: emissione contratti di lavoro personale supplente, assunzioni in servizio, adempimenti del personale a tempo indeterminato di prima nomina, gestione delle assenze, visite medico-legali, emissione decreti di assenza e permessi, statistiche varie, conservazione di fascicoli di tutto il personale, ecc., tenuta dei registri delle assenze del personale docente ed ATA, del registro dei decreti. Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc. Graduatorie aspiranti supplenti (queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'Assistente Amministrativo uff.didattica). Ricostruzioni e progressioni di carriera (per le ricostruzioni e le progressioni di carriera sotto la supervisione del Direttore Generale Servizi Amm.vi), compilazione e trasmissione telematica modelli SIL disoccupazione, anagrafe delle prestazioni, TFR, rilevazioni Assenze, permessi, scioperi, ecc.

Ufficio amministrazione finanziaria

Gestione personale ATA: emissione contratti di lavoro personale supplente, assunzioni in servizio, adempimenti del personale a tempo indeterminato di prima nomina, gestione delle assenze, visite medico-legali, emissione decreti di assenza e permessi, statistiche varie, conservazione di fascicoli di tutto il personale, ecc., tenuta dei registri delle assenze del personale docente ed ATA, del registro dei decreti. Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con



la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc. Gestione personale ATA: Tenuta registro e controllo ore straordinarie del personale ATA. Emissione ordini di servizio pers. Ata. Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con la la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc. Graduatorie aspiranti supplenti (queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'ufficio personale). Ricostruzioni e progressioni di carriera (per le ricostruzioni e le progressioni di carriera sotto la supervisione del Direttore Generale Servizi Amm.vi), compilazione e trasmissione telematica modelli SIL disoccupazione, anagrafe delle prestazioni, TFR, rilevazioni Assenze, permessi, scioperi , ecc. Affari generali: RESPONSABILE delle chiavi delle aule speciali e di tutti gli armadi, delle chiavi di riserva del caseggiato, delle porte e dei cancelli vari Patrimonio: (in collaborazione con DSGA) Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi, ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Qualsiasi bene acquistato dalla Scuola o da Enti vari (libri o beni da dare in uso annuale o pluriennale agli alunni o ai docenti o al personale ATA), sono affidati All'assistente Amministrativo - che, in base alla bolla di accompagnamento o alla fattura li iscriverà sullo specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario) - fino a quando non verranno consegnati al sub consegnatario che li distribuirà agli interessati. I libri dati in uso ai ragazzi, verranno consegnati dal docente con funzioni di bibliotecario ai ragazzi (previa richiesta scritta e modulo di consegna, firmati da un genitore o da chi ne fa le veci). Tutto ciò



che viene consegnato agli alunni (se non è dato definitivamente come penne, matite, fogli, quaderni e cose simili), verrà ritirato dalla stessa persona, alla fine dell'anno o al termine degli studi medi inferiori. In caso di deterioramento (libri, per esempio), il materiale viene "scaricato" dal registro inventariale, con dichiarazione del docente "responsabile" del ritiro. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni. Compilazione Cig (Avcp) e Durc. Gestione finanziaria: Gestione e rendicontazione progetti Ministeriali, regionali, di istituto. (in collaborazione con DSGA) Predisposizione contabile del Programma Annuale predisposto dal Dirigente (D.I. n. 129/18) del conto consuntivo predisposto dal Direttore entro il 15 marzo e sottoposto dal Dirigente, con dettagliata relazione, al Collegio dei revisori, entro il 30 di aprile, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, variazioni di bilancio e storni, cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto a carattere contabile, cura e aggiornamento costante dei Registri di Contabilità (tutti), come da vigente normativa, gestione e controllo del conto corrente bancario, previsioni di spesa, rendiconti, liquidazione trattamento economico fondamentale e accessorio al personale, versamento dei contributi assistenziali, previdenziali ed erariali. Emissione reversali di incasso e mandati di pagamento. Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi, ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Iscrizione su specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario)



di beni acquistati o donati da enti e coordinamento della eventuale distribuzione agli utenti e riconsegna alla scuola. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni. Compilazione Cig (Avcp) e Durc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivoarzachena1.edu.it/index.php/modulistica>

sito scolastico <https://www.comprensivoarzachena1.edu.it/index.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito2 Gallura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RNFS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **GENERAZIONI CONNESSE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione alunni con B.E.S

Formazione docenti sui DSA per una scuola inclusiva

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione docenti per una scuola inclusiva e per la gestione dei "comportamenti problema"

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

Attività di formazione obbligatoria sulla sicurezza

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa

Formazione docenti per un'adeguata valutazione formativa

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze digitali e utilizzo I.A.

- Digitalizzazione - Utilizzo dell'I.A. - Competenze digitali

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici

221



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Nazionale formazione Scuole

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Nazionale formazione Scuole